



Club Alpino Italiano
Sezione di Cittadella

Programma 2012





Rupes itinera virtutis.
"Le rupi sono le vie della virtù"

Proverbio latino



Montagna che ci piace

Anche nel programma di quest'anno il CAI ha cercato di coinvolgere tutte le sue anime, di organizzare attività che possano dare gratificazione a tutti i Soci, d'estate come in inverno.

Il nostro Club è un luogo d'incontro, di condivisione e di scambio, dove si ritrovano conoscenze, esperienze, capacità, consigli, materiali e supporti per frequentare la montagna con tutta la sicurezza che sappiamo di doverci mettere.

È il luogo dove possiamo realizzare il vantaggio di essere Soci e di essere in tanti, e così facilitarci l'acquisto dei materiali e delle guide, fruire dei servizi e reperire le informazioni che ci servono. Non un'agenzia di viaggi, ma il luogo dove la passione comune per la montagna e l'amicizia che ne nasce ci invogliano a condividerne la conoscenza e la frequentazione.

Salire insieme, in numero giusto, crea splendida amicizia che poi ci portiamo a casa. Ritrovarci sugli sci e sulle vette ci regala un sorriso di soddisfazione, un appagamento che dura ... giusto una settimana, pronti per ripartire la domenica dopo.

Buona montagna.

*Giuseppe Lavedini
Presidente*







INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	7
I vantaggi di essere Socio	8
Come iscriversi al CAI	9
Programma uscite 2012	11
Alpinismo giovanile	64
Primi passi	66
Gambe lunghe	68
Quei del mercoledì	70
Corso sci nordico	72
Corso base scialpinismo	73
Corso “ciaspole”	74
Corso escursionismo avanzato	75
Corso Roccia	76
Serate culturali	77
Regolamento uscite sociali	78
Scala delle difficoltà	80
La previsione locale del tempo	82
Segnali internazionali di soccorso alpino	83





IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

Giuseppe LAVEDINI **PRESIDENTE**
Anacleto BALASSO **VICEPRESIDENTE**

CONSIGLIERI

Oscar AMADIO, Dino Pasquale CORTESE, Paolo FRISON,
Nicola GASPARIN, Domenico (Gianni) LIVIERO, Paolo PATTUZZI,
Francesco SANDONA, Daniele SARTORE, Lorenzo TOGNANA.

REFERENTI

Anacleto BALASSO **ALPINISMO GIOVANILE**
Anacleto BALASSO **ATTIVITÀ CULTURALI E T.A.M.**
Paolo PATTUZZI **ATTIVITÀ IN LOCO**
Lorenzo TOGNANA **BIBLIOTECA**
Dino Pasquale CORTESE **COORD. SCUOLA ALPINISMO/SCIAPINISMO**
Gianni LIVIERO **COORD. SCUOLA ESCURSIONISMO**
Gianni LIVIERO **MATERIALI**
Francesco SANDONÀ **NOTIZIARIO "LO ZAINO"**
Paolo FRISON **PROGRAMMA ATTIVITÀ SOCIALI**
Daniele SARTORE **SEDE**
Oscar AMADIO **TESSERAMENTO**

Gianluigi SGARBOSSA **DIRETTORE SCUOLA ESCURSIONISMO**
Silvano FERRARI **DIRETTORE SCUOLA ALPINISMO/SCIAPINISMO**
Anna CANAGLIA BALASSO **SEGRETARIA**
Gianfranco VAZZOLER **TESORIERE**
Anacleto BALASSO, Roberto GASTALDELLO **DELEGATI ELETTIVI**
Mauro BARIN, Mario BENETTON, Gelindo CAZZOLARO **REVISORI DEI CONTI**

SEDE E RECAPITI

Borgo Bassano, 37 - 35013 Cittadella (PD)
Tel./Fax 049 9402899

aperta ogni mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00

www.caicittadella.it - posta@caicittadella.it

club alpino italiano - cittadella



I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

8



iscriviti alla
newsletter sul sito
www.caicittadella.it

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club e Lo Zaino
- consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito www.cai.it
- hai a disposizione la documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- puoi frequentare i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- puoi alloggiare nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- puoi ottenere sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- puoi avere sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI
- puoi attivare la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali

COME ISCRIVERSI AL CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2012:

- **Socio ordinario** euro 40,00
- **Socio familiare** euro 20,00 (i conviventi maggiorenni del socio ordinario)
- **Socio giovane** euro 11,00 (i minori di anni diciotto)
(agevolazioni per famiglie numerose – info in sede)

Attenzione: da quest'anno la quota associativa non comprende più l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete". L'abbonamento può essere richiesto in sede al costo di euro 4,50.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 euro (solo per il primo anno, quindi, le quote sono rispettivamente 48 e 28 euro – i Soci giovani non pagano la maggiorazione);
- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate;
- portare la ricevuta del versamento in sede per ritirare il bollino di rinnovo.

Il pagamento può essere effettuato con una di queste modalità:

- con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
- con bonifico sul conto corrente IBAN IT 08 T 076 0112 1000 0001 7756 354.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2012" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento, presso la sede.

Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede.

Ricordiamo che il **rinnovo entro il 31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



*Il programma potrà subire modifiche.
Il responsabile dell'uscita ha la facoltà di modificarne il programma,
l'itinerario o di annullarla
(vedi regolamento uscite sociali).
Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.
Le foto che riportano titolo ed autore hanno partecipato al Concorso fotografico
"Dolomiti e montagna veneta" 2009.
Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.*

Realizzazione grafica: jdw.it - Bassano del Grappa



Programma 2012

- Escursioni
- Ferrate
- Ciaspolate
- Arrampicate
- Ghiacciaio
- Scialpinismo
- Uscite naturalistiche
- Trekking
- Speleologia



Il monte Totoga si trova proprio sopra il tunnel che congiunge la Valle Schener alla Val Vanoi. Da Canal San Bovo saliamo verso il passo Gobbera (985 m), ove ha inizio l'escursione.

Imbocchiamo una strada forestale fino alla Fornace, da qui saliamo portandoci sul versante occidentale del monte raggiungendo il Col de la Cros (1078 m). Saliamo ora un ripido sentiero giungendo in località Pra di Toboga e proseguendo per la strada forestale che sale da Val Cortella, arriviamo al rifugio forestale S. Gualberto

(1570 m), ove ci prendiamo una meritata sosta.

Vicino al rifugio possiamo visitare la fortezza, con grandi caverne e tunnel scavati durante la guerra., che domina la valle sottostante, Se le condizioni atmosferiche lo permettono possiamo raggiungere la vetta del Totoga (1705 m).

Per il ritorno scendiamo inizialmente per il percorso di salita per poi prendere una ripida scorciatoia che ci porta sul sentiero iniziale e al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
710 metri



DURATA
6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
invernale
con ciaspole**



RESPONSABILI USCITA
**Gianni Cecchin
340 3441202**

**Amadio Marsura
338 1238676**

Stefano Zorzo





L'Altopiano della Predaia è collocato nella parte meridionale della lunga Catena della Mendola. Le Cime di Vigo e in particolare, il Corno di Tres, sono mete molto frequentate. Andiamo a percorrere con le ciaspole un facile itinerario che si sviluppa a cavallo tra la Val di Non e la Val D'Adige con panorami sulle Dolomiti Fassane e di Brenta e sulle Maddalene. Da Rifugio Sores (1205 m), per strada forestale, giungiamo al Rifugio Predaia (1400 m). Il tracciato si inoltra ora con pendenza moderata dapprima per un bosco, fino alla radura del Bus del Spin (1436 m), e poi

prosegue fino a Malga Rodeza (1570 m). Con un lungo traverso giungiamo al bivio e, seguendo un costone boscoso, in 20 minuti saliamo alla cima del Corno di Tres (1812 m). Il ritorno avviene percorrendo con modesti saliscendi la facile cresta e, dopo aver oltrepassato il Corno del Cervo (1809 m) e la Roccialarga, arriviamo all'insellatura di Costa Larga (1647 m). Ora scendiamo direttamente nell'impluvio della Val de La Lama fino a raggiungere la sottostante strada forestale che rientra a Bus del Spin per proseguire fino al Rifugio Sores, punto di partenza.

**DIFFICOLTÀ**
EAI**DISLIVELLO**
605 metri**DURATA**
6 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Escursionistico
invernale
con ciaspole**RESPONSABILI USCITA**
Michele Ferronato
340 3459069**Gianni Liviero**
329 3015703

29

gennaio

domenica

MONTE COLOMBERA

Gruppo dell'Alpago



scialpinismo

Il Colombera è tra le cime più meridionali dell'Alpago e dalla sua sommità ci offre un suggestivo panorama verso la pianura; nelle giornate terse, infatti, si arriva a vedere la costa Adriatica. Poco prima di Pian Canaie (1070 m), calzati gli sci, imbocchiamo una stradina che risale la Val de Piera per raggiungere la Casera Palantina (1521 m) dalla quale proseguiamo lungo il fondo valle, risalendo faticosamente il vallone che porta alla Forcella Palantina Bassa (1974 m). Superata e aggirata la sommità del Monte Forcella, raggiungiamo la parte iniziale del catino sottostan-

te i Monti Colombera e Tremol. Qui si possono scegliere tra due itinerari a seconda delle condizioni di innevamento. Se il manto nevoso lo permette seguiamo l'itinerario che sale alla cima del Colombera (2066 m) in direzione Nord, passando appena sotto Forcella Palantina Alta (1850 m), altrimenti raggiungiamo la vetta passando per il versante Sud. La discesa avverrà per l'itinerario di salita con possibilità, condizioni permettendo, di regalarci qualche piacevole brivido scendendo direttamente lungo la ripida Forcella Palantina Alta per poi ricongiungerci con l'itinerario di salita.

**DIFFICOLTÀ**
BS**DISLIVELLO**
1000 metri**DURATA**
3 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Scialpinistico**RESPONSABILI USCITA**
Danilo Bandiera
333 9524554**Stefano Stocco**
349 2137687

05
febbraio
domenica

MONTE SPARAVIERI

Monti Lessini



15

ciaspole

I Monti Lessini si elevano dolcemente sul versante veronese, presentando ampi ed ariosi pascoli nella parte più settentrionale, per poi precipitare verso la Valle dei Ronchi a Nord. La loro posizione li rendono un terrazzo panoramico d'eccezione sulle Alpi Orientali.

Partiamo dalla località Branchetto, a Nord di Bosco Chiesanuova e saliamo al vicino Baito Brancone. Proseguiamo ora verso il Monte Tomba su cui spicca il Rif. Primaneve (1765 m). Continuiamo, in discesa, per la dorsale settentrionale del Tomba dal quale, attraversata la pista di fondo,

giungiamo senza fatica alla località Pozza Morta (1715 m). Un ultimo strappo di 100 metri ci porta alla croce di vetta del Monte Sparavieri (1797 m). Alle Casare Gasparine riguadagnamo quota raggiungendo il Rif. Podesteria (1655 m). In direzione Sud, lasciando sulla destra il Vaio delle Ortiche, passiamo per Casare Folignano di Cima e di Mezzo, fino a Casare Campo Rotondo di Sopra. Saliamo adesso un modesto rilievo per arrivare a Bocca di Selva e per un'amena valletta raggiungiamo la strada provinciale, ove termina l'escursione.



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
450 metri



DURATA
6/7 ore



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
invernale
con ciaspole**



RESPONSABILI USCITA
**Lorenzo Tognana
334 3523635
Daniele Sartore
339 3385436**





19

febbraio

CIMA BOCCHE

Gruppo del Lagorai

16

domenica

scialpinismo

Itinerario classico e diretto che conduce alla panoramica Cima Bocche seguendo il vallone settentrionale e passando per Forcella di Bocche.

Partiamo dal parcheggio del Ristorante Negritella (1770 m) e, in leggera salita ci dirigiamo verso sud attraversando le piste di fondo del comprensorio di Passo San Pellegrino. Dopo aver attraversato un rado bosco puntiamo all'ampio avvallamento di Campo dell'Orso, che da inizio alla salita a Forcella di Bocche. Risaliamo il pendio su pendenze non troppo impegnative tenendo-

ci a destra, per passare sotto le pareti nord e nord ovest di Cima Bocche. Superato l'ultimo ripido tratto giungiamo finalmente alla Forcella (2543 m.), dalla quale pieghiamo a sinistra in direzione est e risaliamo la dorsale che conduce direttamente alla vetta (2745 m).

La discesa si svolge lungo l'itinerario di salita con una piccola ed interessante variante, se le condizioni del manto nevoso lo permettono: potremo infatti affrontare un canale ripido e leggermente nascosto sulla nostra destra, nella parte centrale della dorsale terminale.



DIFFICOLTÀ
BS



DISLIVELLO
975 metri



DURATA
4/5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico



RESPONSABILI USCITA
**Giorgio Pan
329 7067865**

**Paolo Frison
347 2531661**



25-26
febbraio

sabato domenica

SCI NORDICO A PASSO LAVAZÈ

Val di Fiemme



17

sci nordico

Passo Lavazè, adagiato su un altipiano fra Trentino ed Alto Adige, con oltre 80 km di piste perfettamente preparate e i numerosi itinerari, sono in grado di soddisfare sia lo sciatore esperto che il principiante. Il panorama che è possibile ammirare, l'ambiente naturale nel quale si snodano le piste e il sole che splende lungo la maggior parte dei tracciati, sono le caratteristiche principali del comprensorio sciistico.

L'escursione sulle piste inizia dal Passo Lavazè (1808 m) seguendo il percorso ad anello n. 6 di media difficoltà (skating) e in direzione ovest

giunge a malga Ora (1870 m), dalla quale ritorniamo al centro fondo. Seguiamo ora le indicazioni per il percorso n. 3, delle Torbiere e n. 4 verso malga Costa (skating e alternato). Al bivio per il percorso n. 4 di malga Costa, raggiungiamo la malga o ritorniamo al centro fondo. Imbocchiamo il facile percorso n. 1 Campiol (skating e alternato), situato attorno al passo, concludendo le nostre fatiche.

Ai gruppi saranno fornite cartine dettagliate sui percorsi.



DIFFICOLTÀ

SCI NORDICO



DISLIVELLO

Gruppo skating: **220 metri**

Gruppo alternato: **80 metri**



DISTANZA

Gruppo skating: **27 km**

Gruppo alternato: **16 km**



EQUIPAGGIAMENTO

Sci nordico



RESPONSABILI USCITA

Gruppo skating:

Paolo Pattuzzi

347 9672290

Giuseppe Lavedini

Gruppo alternato:

Monica Cerchiaro

340 3303923

Raffaele Fassinato



RIFUGIO LANCIA E ANELLO DELL'ALPE POZZE

Gruppo del Pasubio



ciaspole

Il Pasubio si eleva massiccio e imponente tra le valli dell'Adige e dell'Astico. Per la sua posizione venne lungamente conteso e fu teatro di sanguinose battaglie durante la Grande Guerra. Questa escursione si sviluppa lungo il versante nord-occidentale del gruppo e lambisce il settore centrale dove domina Cima Palon.

Partiamo da Giazzera (1092 m) e lungo la forestale che si snoda lungo la valle del torrente Orco, arriviamo a malga Cheserle (1402 m), nei pressi di un piccolo cimitero di guerra. Ora seguendo alcuni tornanti superiamo la

conca dei Sette Albi giungendo al rifugio Lancia (1825 m) e proseguiamo fino a malga Pozze (1812 m). Seguiamo ora la forestale fino alla Sella delle Pozze (1903 m), da cui si imbecca il sentiero che conduce a Sella di Capiluzzi (2026 m), punto più alto della nostra escursione. Scendiamo a Bocchetta delle Corde (1894 m) e poi, con direzione Nord, tornando a malga Pozze, riprendiamo la forestale che ci porta al punto di partenza.

Escursione effettuata in collaborazione di Diego Castagna, socio CAI di Thiene.



DIFFICOLTÀ
EAI



DISLIVELLO
950 metri



DURATA
6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
invernale
con ciaspole**



RESPONSABILI USCITA
**Amadio Marsura
338 1238676**

Stefano Zorzo



03-04

marzo

sabato domenica

**TREKKING INVERNALE
SUL LAGORAI****Gruppo del Lagorai**

19

ciaspole

Anche quest'anno vi proponiamo due giorni in questo Gruppo montuoso che si estende dal Passo Redebus al Passo Rolle. Il Lagorai è quanto rimane di un'intensa attività vulcanica.

È una zona bellissima e d'inverno la neve crea un'atmosfera magica e silenziosa che sembra fermare il tempo.

Il primo giorno partiamo dal Ponte Conseria (1468 m) fino a raggiungere Passo Cinque Croci (2018 m) e ritorniamo percorrendo una forestale per arrivare a Malga Val Sorda Prima e, successivamente, seguendo le tracce nel bosco, arriviamo al punto di

partenza.

Il secondo giorno, sempre dal Ponte Conseria, raggiungiamo la Malga Val Sorda Seconda (1901 m). Da questa località, bellissima e solitaria, saliamo ancora lasciando il sentiero per seguire la dorsale fra Val Sorda e Val Campelle. Arrivati alla Malga Campello proseguiamo fino al punto di partenza.

Alloggiamo al Rifugio SAT Lagorai, restaurato da poco dove l'amico gestore e la moglie ci accoglieranno in un ambiente caloroso e familiare.

**DIFFICOLTÀ**
EAI**DISLIVELLO**
1° giorno: **500 metri**
2° giorno: **550 metri****DURATA**
1° giorno: **5 ore**
2° giorno: **5 ore****EQUIPAGGIAMENTO**
**Escursionistico
invernale
con ciaspole****RESPONSABILI USCITA**
Gianni Liviero
329 3015703**Gianni Sgarbossa**
049 5968666



11

marzo

VAJO DELL'ACQUA

Gruppo Pasubio-Carega

20

domenica

alpinismo

Il vajo è il tipico canalone lungo e stretto che caratterizza quasi tutti i versanti del gruppo Pasubio-Carega. Il nome di Vajo dell'Acqua deriva da una delle rare sorgenti della zona, che sgorga proprio nei pressi dell'imbocco del vajo.

Saliamo in auto verso il rifugio Battisti (1265 m), neve permettendo e oltrepassato proseguiamo lungo la traccia della Strada Militare. Attraversato un costone boscoso, notiamo sulla destra il vajo. Saliamo il canalone che all'inizio si presenta ampio e di modesta inclinazione (40°) per poi restringersi tra due

muri rocciosi e incrementare un po' la pendenza (50°), rendendo più difficoltosa la salita. Si allarga ora nuovamente fino alla bocchetta Zevola (1965 m), in prossimità dell'omonima Cima. A volte, in corrispondenza dell'uscita del vajo, possono formarsi delle cornici di neve che però non precludono il passaggio. Per la discesa ci sono varie possibilità, anche per la via di salita; noi seguiamo quella più semplice scendendo dal versante opposto fino a incrociare il sentiero che porta al passo della Lora (1716 m) e da qui poi al rifugio.



DIFFICOLTÀ
PD+



DISLIVELLO
950 metri



DURATA
7 ore



EQUIPAGGIAMENTO

Alpinistico
da ghiacciaio



RESPONSABILI USCITA

Davide Prevato
333 2083616

Diego Callegaro
347 8635372

Francesco Sandonà
Luca Pedron





Il nome di questa valle, più comunemente nota come Val Capra, si rifà alla toponomastica del passato che indica una valle chiusa da alte pareti. È un percorso che si arrampica in direzione dell'Altipiano di Asiago sulla destra orografica del Canale del Brenta.

L'itinerario inizia in località Costa (175 m) imboccando una stradina, poi mulattiera lastricata, che attraversa una zona di terrazzamenti. Attraversiamo il torrente e per tornanti e serpentine scavate nella roccia, saliamo il ripido pendio. Un tratto attrezzato ci permette di superare una

bella cengia che sbocca sull'Altipiano raggiungendo la piccola contrada di Godeluna (845 m).

Scendiamo ora a Valgoda (839 m) seguendo un sentiero immerso nei boschi del Canale del Brenta.

Dopo un primo tratto ripido, si perde quota gradualmente seguendo il corso del Brenta fino ad una valletta parallela alla Val della Corda e fin sopra l'abitato di Pieretti. Passiamo tra le tipiche terrazze, ricongiungendoci alla mulattiera che sale da Costa ed in breve al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
670 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
**Giuseppe Andretta
333 3506684**

**Luciano Cazzolaro
340 7882391**



18

marzo

22

domenica

CIMA MARMOTTA (KOLLKUPPE)

Gruppo Ortles-Cevedale



scialpinismo

Bella e classica "scialpinistica", costantemente in vista del Cevedale, che si svolge in parte su ghiacciaio e che, data l'esposizione nord, frequentemente offre le condizioni ideali di neve polverosa.

Pernottiamo presso l'albergo Genziana (2051 m), posto al termine della Val Martello; da qui, il giorno successivo, saliamo al Rifugio Corsi (2265 m) per la stradina innevata. Ora, seguendo il tracciato che porta al Rifugio Casati, continuiamo superando un pianoro delimitato da una diga di massi. Attraversato il Rio Piuma, sbuchiamo su un

vasto vallone che percorriamo fino alla prossimità di un ponticello di legno e attraversiamo la valle sulla sinistra. Proseguiamo in direzione del rifugio Martello (2610 m), seguendo l'ampio vallone della Vedretta della Forcola, aggirando la Punta La Cuna, fino a incontrare una serie di pendii, inizialmente ripidi, che permettono di accedere al bacino glaciale della Vedretta Alta. Saliamo allora sul lato destro della Vedretta e poi, seguendo la cresta, raggiungiamo la vetta (3330 m). La discesa si effettua lungo l'itinerario di salita.


DIFFICOLTÀ
BS

DISLIVELLO
1260 metri

DURATA
4/5 ore

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico

RESPONSABILI USCITA
Paolo Frison
347 2531661
Giovanni Pinzerato
335 8709580




Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 21 Marzo 2012, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, nella Sede di Borgo Bassano, 37 avrà luogo la:

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente
4. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2011;
5. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2012;
6. Elezione componenti del Consiglio Direttivo;
7. Elezione Delegati elettivi;

8. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
9. Varie ed eventuali.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di febbraio 2012 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.







*Adesso che la mia giornata s'interrompe nei crepuscoli della sera,
guardo ancora alle cime, pensando che sarebbe stato meglio
non discenderne mai...*

A. Oriani, La rivolta ideale

**25**

marzo

26

domenica

VALLE DEL RIO TORTO E AVEZ DEL PRINZEP

Altopiani di Lavarone e Luserna

escursionismo

L'escursione si svolge lungo uno dei più antichi sentieri che congiungevano la Valle dell'Astico alla Valsugana attraversando

Monte Rovere. Seguiamo per intero il percorso della lunga valle del Rio Torto, partendo da Brancafora di Pedemonte (460 m) e ci dirigiamo verso nord dapprima per strade forestali e poi per sentieri di fondovalle, attraversando più volte il torrente. Arrivati sui prati di Malga Laghetto (1200 m), raggiungiamo l'"Avez del Prinzep", il più grande abete bianco d'Europa, albero secolare alto più di 50 metri, e poi l'albergo Monte Rovere,

uno degli snodi principali dei percorsi dell'Altopiano di Lavarone.

La discesa avviene attraverso due possibili percorsi alternativi, che decidiamo in base alle condizioni del terreno e del tempo. Una prima possibilità è raggiungere l'ex Forte Belvedere (1177 m) e da qui scendere velocemente fino a Brancafora. In alternativa, possiamo dirigerci dalla parte opposta della valle in direzione Luserna e scendere da località Masetti (1157 m) per riprendere poi l'ultimo tratto della valle del Rio Torto in discesa fino al punto di partenza.

**DIFFICOLTÀ**
E**DISLIVELLO**
900 metri**DURATA**
6 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Escursionistico**RESPONSABILI USCITA**
Giuseppe Lavedini
335 220671**Gianluigi Nicolin**
334 9789863

31 marzo
01 aprile

sabato domenica

CIME LAVINORES E PICCOLA CRODA ROSSA

Altipiano di Sennes



27

L'altopiano di Sennes per gli scialpinisti più esigenti è un paradiso che presenta alcune cime molto interessanti. I suoi paesaggi, nell'immaginario collettivo di un tempo, ne avevano fatto regno di esseri fantastici quali elfi, maghi e re dai tesori fantastici. Lasciata l'auto al parcheggio (1421 m), della strada che da Cortina porta al Passo Cimabanche, seguiamo la forestale che passa per il rifugio Ra Stua (1668 m). Risaliamo un ripido tratto di bosco per poi giungere agli aperti pendii sotto la vetta. Con un ripido traverso raggiungiamo la panoramica Cima del Lavinores

(2462 m). Dalla cima effettuiamo una divertente discesa fino al rifugio Fodara Vedla (1966), per salire al rifugio Sennes (2118 m) dove pernottiamo.

All'indomani, prima per forestale e poi per campi aperti, puntiamo alla piana sottostante la cima della Piccola Croda Rossa (2120 m) dalla quale, per ampi pendii, saliamo direttamente alla vetta (2859 m). La discesa segue per un tratto la via di salita per poi ridiscendere la lunga Val Salata, passando nuovamente per il rifugio Ra Stua, fino al parcheggio.



DIFFICOLTÀ
BS



DISLIVELLO
1° giorno: **1100 metri**
2° giorno: **800 metri**



DURATA
1° giorno: **6 ore**
2° giorno: **6 ore**



EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinistico



RESPONSABILI USCITA
**Istruttori della
Scuola
di Alpinismo
e Scialpinismo
"Claudio Carpella"**



DA CAMPESE A CAMPOLONGO

Museo Etnografico diffuso



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
500 metri



DURATA
6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
**Anacleto Balasso
049 9407635**

Oscar Amadio

Una ragnatela di sentieri posti sulla destra orografica della Valbrenta, sotto alle pareti rocciose dell'Altopiano di Asiago, collegano i piccoli siti abitativi ai terrazzamenti dalle limitate disponibilità terrigene strappate dai residenti alla montagna per la coltivazione del tabacco. Camminamenti costruiti sulle rocce per non intaccare i coltivi ricavati sulle balze qui chiamate masiere, segni della cultura, dell'ingegno e della fatica in secoli di duro lavoro collettivo, da tempo abbandonati, sono ora recuperati e segnalati per escursioni interessanti e non

impegnative.

Parcheggiate le auto in località S. Eusebio, a piedi saliamo all'eremo di S. Bovo, restaurato dalla Confraternita di S. Bovo, posto sulla sommità del colle che domina la Valbrenta. Da qui superiamo la piccola frazione di Caluga e proseguiamo su sentiero in costa che risale il costone sotto la cima Caina e un leggero strappo ci porta a dominare la località di Campolongo il nostro punto arrivo.



15
aprile
domenica

VALSANZIBIO - MONTE GEROLA

Colli Euganei



29

escursionismo

Questa escursione si svolge all'interno del Parco dei Colli Euganei, con giro ad anello attorno a Valle San Giorgio, un ambiente con dolci declivi posti a sud, dove il microclima e il sapiente lavoro dell'uomo ha contribuito a donarci un paesaggio unico per la sua bellezza. Il sentiero si inserisce tra le colture coltivate a vigneto ed olivi e piccole oasi boschive, che offrono riparo ad una ricca fauna autoctona.

L'escursione inizia da Valsanzibio (17 m) che trae il nome dall'antica chiesa di San Eusebio ora trasformata in fattoria. Poco fuori dal pa-

ese troviamo Villa Barbarigo con il più bel giardino all'italiana della nostra regione. Lasciamo l'auto e proseguiamo verso il monte Orbieso che costeggiamo a sud, superando il Monte Fasolo e il Monte Rusta. Infine, saliamo la cima del monte Gerla (271 m), dove sorge Villa Beatrice d'Este, un ex convento dove Beatrice, regina d'Ungheria, si ritirò dopo la morte del marito. Il ritorno lo percorriamo passando nei pressi della fontana del "Pissarotto" e percorrendo la Valle San Giorgio fino al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
T



DISLIVELLO
450 metri



DURATA
6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
Giuseppe Andretta
333 3506684

Anacleto Balasso
049 9407635



**29**

aprile

domenica

MONTE CENGIO SENTIERO DELLE POSTAZIONI

Altipiano di Asiago**escursionismo EE**

Il Monte Cengio è situato all'estremità sud-ovest dell'Altipiano dei Sette Comuni, allo sbocco della val d'Astico nella conca di Arsiero. Teatro di eventi del primo Conflitto, seguiamo un itinerario storico importante.

Giunti a Cogollo del Cengio (350 m), dal parcheggio del "Monastero della Resurrezione", seguiamo prima le indicazioni per i sentieri della "Val Cengiotta" e, a quota 475 metri, proseguiamo per il Sentiero delle Postazioni. Lungo il percorso incontriamo siti ripristinati di artiglieria italiana. Dopo l'ultima postazione proseguiamo per

un ghiaione che si collega al Sentiero della Cengiotta fino al Piazzale Principe di Piemonte (1286 m). Seguiamo ora la Strada dei Granatieri, dove si imbecca una galleria che porta ad una cengia panoramica sulla Val d'Astico. Seguendo il segnale tricolore arriviamo alla selletta del Piazzale dei Granatieri e, proseguendo verso le altre gallerie, raggiungiamo la cima del Cengio (1354 m). Ritornati al Piazzale, ci caliamo per un costone boscoso che porta all'edicola e al Colletto di S. Antonio (750 m) e successivamente al parcheggio.

**DIFFICOLTÀ
EE****DISLIVELLO
1000 metri****DURATA
6 ore****EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
e pila frontale****RESPONSABILI USCITA
Paolo Pattuzzi
347 9672290****Filippo Biasia
347 2937546**

06
maggio
domenica

MONTE TÒRMENO

Prealpi Vicentine



31

escursionismo

Una breve e piacevole escursione nelle Prealpi Vicentine, passando tra contrade silenziose e solitarie valli ricoperte di fitte faggete.

Partiamo da Scattolari (492 m), contrada di Posina e seguiamo fino alla frazione di Polo ove imbocchiamo il sentiero che risale il Rio Freddo fino alle contrade Busatti Grisi e Mori (750 m). Prima per forestale poi per un erto sentiero raggiungiamo la Sella del Tòrmeno (1144 m). Un ultimo strappo permette di arrivare alla vetta del Monte Tòrmeno (1292 m).

Per la discesa ritorniamo alla Sella, aggirando i versanti

nord ed est del Tòrmeno. Prendiamo una forestale che scende nella valle delle Zolle, per poi attraversare le valli Barbarena e Barbarena Bastarda. Arrivati al Soglio Gusso (994 m) seguiamo un sentiero che scende sul fondo di Valle della Sola dove, tra pareti rocciose, scorre un vivace torrente.

Lo passiamo più volte da una riva all'altra mediante guadi, costellati di invitanti marmite. Un ultimo tratto impervio e il sentiero diviene una forestale che conduce al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
700 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA

Lorenzo Tognana
334 3523635

Andrea Licciardello
347 0136851





20

maggio

domenica

MONTE GRAPPA

Massiccio del Grappa

escursionismo

Itinerario molto semplice dal punto di vista tecnico, ma interessante per quanto riguarda la storia della Grande Guerra e l'aspetto naturalistico del versante nord-est del Massiccio del Grappa.

Il nostro percorso, che segue parte del cosiddetto "Anello Naturalistico del Grappa", si può benissimo dividere in tre parti ben distinte: la prima di rilassante avvicinamento, la seconda, di maggior impegno fisico e infine, la terza, di divertente discesa.

Dal rifugio Bocchette di Mezzo (1300 m), senza fatica, seguiamo la strada forestale che sale a Ca' Tasson (1350

m) e che poi prosegue fino al Cason dei Lebi (1475 m). Abbandonato l'Anello Naturalistico e affrontati alcuni erti tornantini, ci inseriamo nell'Alta Via degli Eroi che ci porta prima al rifugio Basano e poi a Cima Grappa (1775 m).

Per la discesa riprendiamo l'Anello Naturalistico fino alla "Strada Cadorna" (1550 m); proseguiamo fino al Monte Coston (1515 m) per scendere infine al tornante dove abbiamo lasciato delle auto per il recupero di quelle portate a monte.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
475 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA

Mariangela Toniolo
349 7247756

Paolo Frison
347 2531661

Giordano Zanin
349 6938888





La pala erbosa del monte Serva e il suo contraltare, la rocciosa Schiara riconoscibile dalla Gusela del Vescovà, fanno da scenario alla città di Belluno. Il Serva è, a meridione, un immenso piano inclinato con praterie ripide, da sempre sfruttate per il pascolo.

La nostra escursione parte dal "Cargador" (1035 m) e cominciamo a salire seguendo le svolte in mezzo al bosco fino a giungere in una zona più aperta, dalla quale si può intravedere la cima. Affrontiamo ora il pendio verso il vallone della Boca de Rosp fin quasi all'omo-

nima Forcella (1600 m) e, riattraversata nuovamente la testata del vallone, prendiamo quota e raggiungiamo un tratto pianeggiante che termina alla Casera Pian Dei Fioc (1739 m), utile punto di appoggio in caso di imprevisti. Dalla casera risaliamo i tornanti dei pendii sommitali e, man mano che ci alziamo, il panorama si apre sempre di più su tutte le montagne circostanti.

Dopo un ultimo pendio erboso raggiungiamo infine la croce di vetta del Monte Serva (2133 m). Il ritorno avviene per la traccia percorsa in salita.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
1100 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
**Moreno Bianco
333 7316698**

**Paolo Frison
347 2531661**







*...fuggendo in loco alpestre ed ermo
ricercai la mia pace e i miei riposi.*

Galeazzo di Tarsia, Canzoniere

**10**

giugno

domenica

MONTE ROEN**Catena della Mendola****escursionismo EE**

Il Monte Roen è la cima più alta della catena della Mendola, che incombe sulla Valle dell'Adige con un grandioso salto di quasi 2000 metri, mentre degrada tra prati e boschi nel versante dell'alta Val di Non.

Lasciata l'auto nei pressi del maso Gummerer (750 m), sopra l'abitato di Termeno immerso nei vigneti, risaliamo il dirupato versante est e perveniamo al rifugio Oltradige (1773 m) attraversando diversi ruscelli e un magnifico bosco. Proseguiamo quindi per una forestale a Malga Romeno e poi per sentiero fino alla cima del Roen (2116

m). Il panorama dalla vetta spazia su Dolomiti di Brenta, Adamello, Carè Alto, Ortles, Alpi Breonie, Alpi Aurine fino ad un ampio settore delle Dolomiti e ai Lagorai. Sotto di noi la Val d'Adige, con il lago di Caldaro, la grande scacchiera di campi coltivati, fino alla città di Bolzano. Il ritorno al rifugio Oltradige e, successivamente al punto di partenza, seguirà il percorso di salita.

**DIFFICOLTÀ****EE****DISLIVELLO****1365 metri****DURATA****9/10 ore****EQUIPAGGIAMENTO****Escursionistico****RESPONSABILI USCITA****Luciano Gazzolaro
340 7882391****Gianluigi Nicolin
334 9789863**

24

giugno

domenica

CIMA NORD DI S. SEBASTIANO**Gruppo S. Sebastiano - Tamer**

37

La cima nord di San Sebastiano si innalza direttamente sopra il Passo Duràn (1610 m), punto di partenza della nostra escursione.

Dal Rifugio San Sebastiano prendiamo l'unico sentiero che sale aggirando abbastanza agevolmente il Sasso di Càleda (2132 m). Superato un breve tratto attrezzato con corde, ma che non presenta grandi difficoltà, usciamo all'imbocco del Van de Calda, che separa il sottogruppo del San Sebastiano da quello del Tàmer. Risaliamo questo ampio e profondo vallone interamente, per tracce di sentiero su ripido ghiaione, fino

ad un bivio in corrispondenza dell'estremità occidentale della Cresta Sud di S. Sebastiano. Tralasciamo il sentiero a destra, che conduce alla Forcella La Porta e imbocchiamo la traccia a sinistra che punta alla Forcella di San Sebastiano (2350 m) ben visibile più in alto. Raggiunta la Forcella risaliamo ora la non difficile cresta del monte fino alla vetta (2488 m). Ampio il panorama su Alpi e Prealpi in particolare su Pelmo, Civetta Marmolada, Tofane e Croda Rossa d'Ampezzo. Ritorniamo per lo stesso sentiero di andata.


DIFFICOLTÀ
EE

DISLIVELLO
900 metri

DURATA
5/6 ore

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA
Silvano Pilotto
349 6941432
Luca Lazzari
348 8527305
Paolo Pattuzzi

escursionismo EE



PIZ DE MEZZODÌ

Gruppo Monti del Sole



I Monti del Sole sono decisamente impegnativi, essendo solcati quasi esclusivamente da sentieri lunghi e con dislivelli importanti. Può apparire quindi strano che la più alta vetta del Gruppo, possa essere raggiunta con un percorso relativamente facile. Con l'auto risaliamo la Val del Mis sino a Forcella Franche (990 m), da dove imbocchiamo il sentiero che sale ripido al pianoro di Soracroda. Proseguendo tra mughi e larici, entriamo nella Val Brent e risaliamo il vallone che porta alla Busa del Contron de Inte (1770 m). Scavalchiamo ora la Forcella dei Camòrz ed

entriamo nella piccola Busa del Contròn de Fora per risalire poi un canalino che ci obbliga in più punti a usare le mani (1 grado). Usciti sull'aerea cresta, proseguiamo sino alla croce di vetta della Cima Nord (2217 m) e, successivamente, alla panoramica ed elegante vetta del Piz de Mezzodi (2240 m).

Splendido il panorama sull'agordino e sulle vette dolomitiche. Il ritorno segue a ritroso la via di salita.



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
1250 metri



DURATA
6/7 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
Maria Batocchio
0423 470567

Gino Lanza
328 9484456



14-15

luglio

sabato-domenica

MONTE CANIN E MONTE ROMBON**Alpi Giulie Occidentali**

In collaborazione con la sezione CAI XXX Ottobre di Trieste



39

Continuano le uscite alla scoperta della Alpi Giulie. Partiamo da Sella Nevea per salire in funivia al rifugio Gilberti (1850 m). Da qui i due gruppi percorrono lo stesso lungo percorso di carattere storico, salendo alla Sella Prevala (2067 m) e poi alla vetta del Monte Rombon (2207 m), pilone settentrionale del sistema difensivo del fronte isontino nella Grande Guerra. Il rientro al rifugio avviene per Cima Confine (2332 m). Il giorno successivo il gruppo A sale il Monte Canin dal versante sloveno, dapprima per la Sella Prevala (2067 m) e, dopo Škrbina Pod (2292

m), procede con una lunga traversata in quota fino a Kaninska Škrbina (2490 m) da dove, superando alcune balze rocciose, raggiunge la vetta (2587 m).

Il gruppo B sale dal versante italiano dirigendosi verso la Sella Bila Pec (2005 m) per raggiungere l'altopiano del Canin. Da qui risale la vedretta omonima e poi, per la via ferrata "Div. Julia", raggiunge la vetta. La discesa avviene congiuntamente per l'itinerario di salita del gruppo A.



DIFFICOLTÀ
gruppo A: **EE**
gruppo B: **PD**



DISLIVELLO
1° giorno: **350 metri**
(saliscendi)
2° giorno: **750 metri**



DURATA
1° giorno: **7 ore**
2° giorno: **6/7 ore**



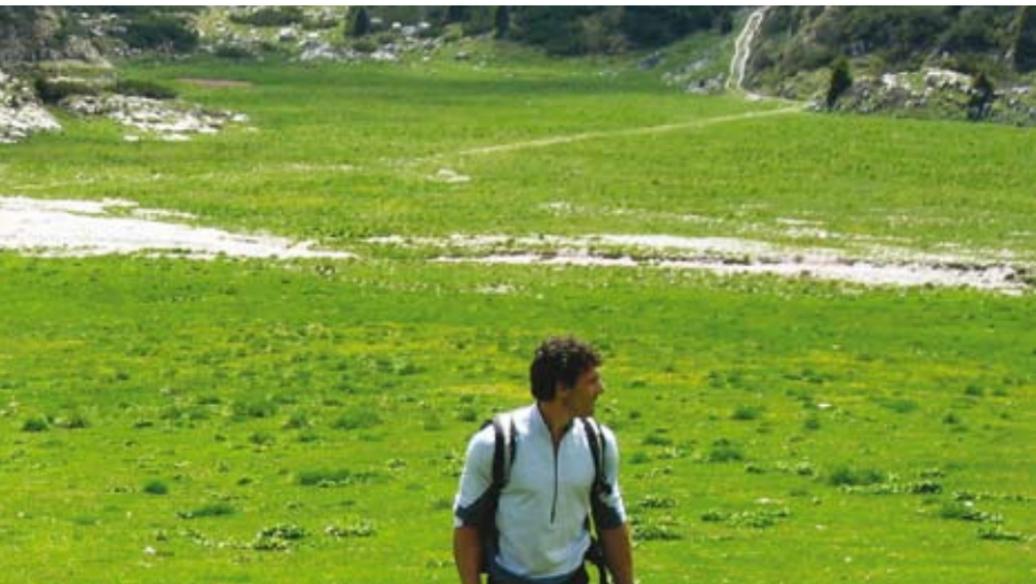
EQUIPAGGIAMENTO
gruppo A: **Escursionistico**
gruppo B: **Alpinistico**
da ghiaccio
e set da ferrata



RESPONSABILI USCITA
Giuseppe Lavedini
335 220671

Paolo Frison
347 2531661

Cristiano Rizzo





22

luglio

domenica

MONTE COLDAI TORRE COLDAI

Gruppo del Civetta

escursionismo EE

Le escursioni interessano le ultime due cime a nord della catena del gruppo della Civetta in alta Val Zoldana. Partiamo insieme dalla Casera Vescovà (1600 m) e, in circa 2, ore raggiungiamo il rifugio Coldai (2137 m). Da qui ci dividiamo in due comitive.

Con il gruppo A saliamo al Monte Coldai (2207 m), imboccando il facile sentiero a destra subito dopo il rifugio. Il gruppo B imbocca invece il sentiero Tivan, che attraversa tutta la costa orientale. Giunti alla seconda forcella, lasciamo il sentiero per procedere per esili tracce, inizialmente marcate con semplici omet-

ti verso la cima della Torre Coldai.

La traccia, dopo cento metri, si fa più evidente e ci porta in circa 1 ora alla base della parete rocciosa che contraddistingue la cima. Superati alcuni salti di 2° grado, in breve raggiungiamo l'anticima della Torre (2595 m). La vera cima si trova 50 metri più ad ovest.

Con il ritrovo in riva al laghetto del Coldai dei due gruppi, ritorniamo alla Casera Vescovà con possibilità, per i più audaci, di un tonico e rinfrescante bagno alpino.



DIFFICOLTÀ
gruppo A: **E**
gruppo B: **EE**



DISLIVELLO
gruppo A: **607 metri**
gruppo B: **1000 metri**



DURATA
gruppo A: **5 ore**
gruppo B: **6 ore**



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
e caschetto**



RESPONSABILI USCITA
Renato Cecconello
340 9075813

Gianni Sgarbossa
049 5968666

Paola Sgarbossa
Maria Rosa Securo



28-29

luglio

sabato-domenica

MONTE VIOZ

Gruppo del Cevedale



41

Il Monte Vioz si trova nel Parco Nazionale dello Stelvio e permette un'esperienza di alta quota senza particolari difficoltà tecniche in quanto il versante sud est è generalmente senza neve fino alla cima. L'unica vera difficoltà di questa splendida salita è la quota con il relativo impegno.

Da Pejo (1610 m), con gli impianti di risalita, saliamo al rifugio Doss dei Cembali (2380m) da dove imbocchiamo la Val della Mite. Il percorso sale affacciandosi alternativamente su Valle della Mite, a occidente, e verso Val Zampì e il Lago del

Càreser a oriente. Superiamo quota 3000 fino ad arrivare al "Brich" (3206 m), unico tratto delicato della salita: un canalino attrezzato con una corda fissa; superato l'ultimo contrafforte roccioso, intravediamo la sagoma del Rifugio Mantova (3535 m), il rifugio più alto delle Alpi Orientali, dove pernottiamo.

Il giorno successivo è dedicato alla salita del Vioz (3644 m) godendo il panorama sul Palon de La Mare, Cevedale, Punta S. Matteo, Val di Peio e, sullo sfondo, Dolomiti di Brenta e Presanella. Il ritorno a valle segue l'itinerario di salita.


DIFFICOLTÀ
EE

DISLIVELLO
 1° giorno: **1200 metri**
 2° giorno: **150 metri**

DURATA
 1° giorno: **4 ore**
 2° giorno: **3,5 ore**

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

RESPONSABILI USCITA
Andrea Licciardello
347 0136851
Stefano Canazza
349 2678108
Serena Stellato

escursionismo EE



**04-05**

agosto

PUNTA SAN MATTEO

Gruppo Ortles-Cevedale

42

sabato-domenica

alpinismo

La Punta San Matteo è inclusa in un meraviglioso ambiente glaciale con grandioso panorama verso le altre 13 cime e il ghiacciaio dei Forni. Partiamo il sabato e raggiungiamo il Rif. Berni, sul Passo Gavia, dove pernosteremo. Dal Rif. Berni (2560 m) scendiamo ai prati sottostanti e seguiamo le indicazioni per il San Matteo.

Raggiungiamo il vallone di accesso e, saliti sulla morena, risaliamo sul ghiacciaio di Dosegù. Lo affrontiamo diretti verso la Punta San Matteo e poi, appena iniziano a comparire i primi crepacci, pieghiamo a destra su un

evidente pendio ghiacciato, salendo per almeno 50-70 metri. Ora la pendenza cala e il ghiaccio vivo finisce e noi riprendiamo a sinistra la direzione iniziale. Gli ultimi 100 metri, prima della selletta, sono più ripidi e faticosi ma ben presto la raggiungiamo, gettando uno sguardo sul versante del Ghiacciaio dei Forni e sulle cime che lo circondano. Dalla selletta seguiamo la cresta e poi, poco sotto la cima, troviamo un crepaccio, pochi metri ancora di pendio nevoso e raggiungiamo la croce di vetta (3678 m). Ritorniamo per la stessa via di salita.

**DIFFICOLTÀ**
PD**DISLIVELLO**
1120 metri**DURATA**
8 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Alpinistico
da ghiacciaio**RESPONSABILI USCITA****Istruttori della**
Scuola
di Alpinismo
e Scialpinismo
“Claudio Carpella”

5
agosto
domenica

CIMA DEI SETTSASS

Gruppo del Settsass



43

Il gruppo dolomitico del Settsass si trova tra Veneto e Alto Adige, tra la Valparola, la Val Badia e la valle del Cordevole. Si tratta di un balcone panoramico naturale da cui si possono ammirare alcune delle più importanti cime della zona, tra cui Marmolada, Civetta, Tofane, Col di Lana, gruppo di Fanes, Sella e Sassolungo.

L'escursione parte dal Rifugio Valparola (2168 m) e il sentiero costeggia la parte settentrionale del Settsass, per poi scendere nell'ampio anfiteatro settentrionale dello stesso gruppo.

Giungiamo in prossimità del-

la cresta nord con continue e belle vedute sulla zona del Piz dles Cunturines.

Seguiamo ora il segnavia rosso del sentiero, o tracce di esso, che con un percorso meno agevole del precedente, su terreno roccioso ma senza difficoltà tecniche, ci porta alla cima (2571 m).

Scendiamo per il sentiero che porta al rifugio Pralongià (2109 m), dove sostiamo per il pranzo, quindi proseguiamo e completiamo il giro con percorso ad anello fino al rifugio Valparola.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
940 metri



DURATA
6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
Paolo Pattuzzi
347 9672290

Nicola Gasparin
345 7181284



11-12

agosto

44

sabato domenica

TOFANA DI MEZZO Via Ferrata Olivieri**TOFANA DI DENTRO** Via Ferrata Formenton**Gruppo delle Tofane**

via ferrata

Il Gruppo delle Tofane, vicino a Cortina d'Ampezzo, comprende alcune delle più alte cime delle Dolomiti.

Da rifugio Dibona (2000 m) risaliamo un comodo sentiero fino all'attacco della Ferrata Olivieri, lunga, faticosa ma estremamente appagante per l'ambiente selvaggio che attraversa. Raggiunta Punta Anna (2731 m), iniziamo la breve variante Aglio e qui il percorso si fa impressionante e aereo, superando la parete nord della torre Aglio fino a raggiungere il "Bus de Tofana" (2940 m). Proseguiamo per sentiero fra placche strapiombanti

e ghiaioni detritici. Saliamo ancora per terrazzi rocciosi fino a raggiungere il sentiero ben delineato e protetto che circonda la croce di vetta della Tofana di Mezzo (3243 m). Scendiamo ora alla forcella per iniziare la breve ferrata Formenton, che porta alla cima della Tofana di Dentro (3237 m). Una lunga discesa e in tre ore arriviamo al rifugio Giussani (2600 m) e poi al Dibona.

Per la lunghezza dell'itinerario partiamo il sabato pomeriggio per il rifugio Dibona. L'escursione è riservata a soci ben allenati e preparati.

**DIFFICOLTÀ**
EEA**DISLIVELLO**
1° giorno: **300 metri**
2° giorno: **1350 metri****DURATA**
1° giorno: **1 ora**
2° giorno: **9/10 ore****EQUIPAGGIAMENTO**
Escursionistico e set da ferrata**RESPONSABILI USCITA**
Gianni Sgarbossa
049 5968666**Oscar Amadio**
328 6924393**Giuseppe Andretta**



Bella e facile escursione in ambiente singolare, selvaggio e solitario. Le difficoltà tecniche del sentiero sono molto contenute, anche se alcuni tratti franosi e scivolosi, richiedono attenzione soprattutto con terreno umido. Il percorso è stato tracciato, e mantenuto, in maniera esemplare con estrema cura. Denota la volontà di valorizzare un ambiente inaspettatamente bello, rendendolo accessibile a chiunque sia dotato di passo sicuro ed un minimo di allenamento. Partiamo dall'Albergo Alla Vedova (500 m), in località Lochere di Levico sulla de-

stra Brenta, ci dirigiamo per strada asfaltata fino al primo tornante, ove inizia il sentiero. Saliamo la Val Scura, delimitata dalle ripide pareti di Cima Pegolarà (1199 m) e del Monte Calmo (873 m) e passiamo per singolari formazioni rocciose e guglie, in parte attrezzate, fino a raggiungere una cascata. Poco dopo ha termine il tratto attrezzato e senza fatica raggiungiamo l'Albergo Monte Rovere (1255 m). Imbocchiamo la discesa del vecchio sentiero di guerra "Kaiserjägerweg", fino al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
750 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
e caschetto**



RESPONSABILI USCITA

**Amadio Oscar
331 8866006**

**Giovanni Pinzerato
335 8709580**



**26**

agosto

domenica

46

SENTIERO BONACOSSA

Gruppo dei Cadini di Misurina

escursionismo EE

Dopo i tentativi del 2008 e 2009, respinti dal maltempo, proponiamo nuovamente questo percorso meraviglioso nel cuore delle Dolomiti, patrimonio dell'Umanità (che sia la volta buona?).

Raggiungiamo il Col de Varda (2115 m) con l'impianto di risalita e ci addentriamo nei Cadini di Misurina, caratterizzati da guglie, pinnacoli, torrioni, forcelle strette e grandi valloni glaciali, ammirando il Gruppo del Cristallo e della Croda Rossa d'Ampezzo.

Con l'aiuto di qualche corda fissa superiamo la Forcella di Misurina (2395 m) e proseguiamo verso la Forcella del

Diavolo (2598 m). La vista è attratta dalla Torre Wundt e dal Passo dei Tocci dove sorge il Rif. Fonda Savio (2367 m – buona cucina) con, sullo sfondo, le Tre Cime di Lavaredo. Riprendiamo il nostro percorso che, con corde fisse e scalette, scende nel vallone roccioso che passa sotto la Torre Wundt, fino a raggiungere la Forcella Rimbianco (2175 m). Tra camminamenti della Grande Guerra e piccole cenge, una breve salita porta alla Forcella Longeres e poi al Rif. Auronzo (2326 m) da dove un bus navetta ci porterà alle nostre auto.

**DIFFICOLTÀ**
EE**DISLIVELLO**
900 metri (saliscendi)**DURATA**
6 ore**EQUIPAGGIAMENTO**
Escursionistico e caschetto**RESPONSABILI USCITA**
Paolo Pattuzzi
347 9672290**Andrea Licciardello**
347 0136851

02
settembre
domenica

FERRATA BOLVER LUGLI

Gruppo delle Pale di San Martino



47

Una delle ferrate più interessanti delle Dolomiti, che si sviluppa lungo la parete sud-occidentale del Cimon della Pala. Dal terzo tornante della strada per Passo Rolle (1700 m) prendiamo il Sentiero del Cacciatore, che ci porta a Col Verde (1970 m). Da qui, in poco meno di un'ora, giungiamo all'attacco della ferrata (2270 m). Siamo sotto il Cimon della Pala. Iniziamo in libera per gradoni e roccette di primo e secondo grado e, arrivati a quota 2550, troviamo il cavo metallico.

La ferrata si sviluppa per 400 metri terminando a quota 2950, tra due pinnacoli detti

le "Due Beppine". Raggiungiamo ora il bivacco Fiamme Gialle (3005 m). Dopo aver goduto il panorama, si scende al passo del Travignolo (2925 m) e poi per il nevai della Valle dei Cantoni. Dobbiamo porre particolare attenzione al crepaccio presente nella parte centrale, in corrispondenza di un cambio di pendenza. Arrivati al fondo, risaliamo la traccia per raggiungere il passo Bettega (2667 m). Per sentiero e roccette raggiungiamo poi il punto di partenza.



DIFFICOLTÀ
EEA



DISLIVELLO
1300 metri



DURATA
8 ore



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
e set da ferrata**



RESPONSABILI USCITA
**Gianni Liviero
329 3015703**

**Lorenzo Tognana
334 3523635**

Renato Cecconello

via ferrata



**08-09-10**

settembre

sabato/lunedì

MONT VELAN

(Via Normale Italiana)

Gruppo del Grand Combin

Il Mont Velan (3734 m) si trova al centro di una articolata architettura rocciosa, che si estende lungo la linea di confine tra il colle del Gran San Bernardo (2469 m) e il Col della Valsorey (3107 m). Si presenta come una sorta di catino formato dall'unione di 5 imponenti creste. Dal versante italiano, tre sono le vie che salgono a questa bellissima cima. Quella che andiamo a percorrere, e che sale dal Col della Valsorey, è da considerarsi la "Via Normale Italiana".

Il primo giorno, dal paese di Glacier (1549 m), imbocchiamo la mulattiera per Bye, superata la chiesetta, ci dirigiamo verso il muro di sbarramento delle acque per salire fino all'Alpe Porchère inferiore. Oltrepassato l'alpeggio di Tza di Porchère (2298 m), tagliamo in diagonale i fianchi del Dosso Boègno Bà e, al termine di una

valletta, raggiungiamo il Bivacco Rosazza al Savie (2650 m), dove pernosteremo.

Il giorno seguente, saliamo in direzione del Col de Valsorey (3107 m), per poi seguire la cresta di confine fino ad arrivare al Mont Cordine (3329 m). Scendiamo per sfasciuni al Col des Chamois (3259 m) e risaliamo la parete rocciosa (Il grado) al Corno Orientale (3595 m).

Dopo essere scesi nuovamente sul ghiacciaio, risaliamo verso i Corni e, superata una conca nevosa, raggiungiamo la cima del Mont Velan (3734 m).

Dalla cima il panorama sul vicino Grand Combin, su Aosta e sulla catena del Gelé-Morion, è meraviglioso.

Il ritorno si effettua per la via di salita.

Il pernottamento richiede, oltre al materiale idoneo per una totale autosufficienza, un buon spirito di adatta-



DIFFICOLTÀ

F+PD

DISLIVELLO

1° giorno: **1100 metri**2° giorno: **1100 metri**

DURATA

1° giorno: **3 ore**2° giorno: **5 ore****+7 ore (discesa)**

EQUIPAGGIAMENTO

**Alpinistico
da ghiacciaio**

RESPONSABILI USCITA

**Istruttori della
Scuola
di Alpinismo
e Scialpinismo
"Claudio Carpella"**

mento. Potrebbe presentarsi l'esigenza di portare le tende al seguito.

Iscrizioni entro il 29 Agosto o al raggiunto numero di partecipanti previsto, che verrà valutato in base alla disponibilità di istruttori.



**09**

settembre

50

domenica

CIMA RAVA

CRESTA DEL FRATE

Gruppo dei Lagorai

escursionismo EE

Il sottogruppo delle Cime di Rava è l'area più selvaggia e meno conosciuta della catena del Lagorai. Praterie, laghi e imponenti crinali rocciosi caratterizzano questo itinerario, trasformando una semplice escursione in montagna, in una vera avventura.

Partiamo dal rifugio Spiado (1270 m) e saliamo, prima per strada forestale e poi per sentiero, attraverso un rado lariceto e ampi pascoli fino a raggiungere Malga Fierollo di Sotto (1482 m). Proseguiamo ancora fino a Forcella Fierollo (2246 m), valico interessante sia per lo straordinario pa-

norama, che per i resti delle fortificazioni erette durante il primo conflitto mondiale.

Saliamo ora lungo la Cresta del Frate per raggiungere l'omonima Cima (2351 m), interessante per la sua forma a monolite e proseguiamo fino ad arrivare a Cima Rava (2436 m) la meta più alta del nostro itinerario. Scendiamo quindi a Forzelon di Rava (2397 m) e passiamo per il Lago Grande fino ad arrivare a Malga Rava di Sopra (2030 m), nei pressi del Lago di Mezzo. La bella Val di Rava ci riconduce infine al Rifugio Spiado.



DIFFICOLTÀ

EE



DISLIVELLO

1200 metri



DURATA

8 ore



EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico



RESPONSABILI USCITA

Oscar Amadio
331 8866006**Daniele Sartore**
339 3385436**Mauro Trevisan**

16
settembre
domenica

SENTIERO "PIERINO DALLA ZUANNA" Canale del Brenta



51

Il sentiero, reso agibile dalla Sottosezione CAI di Valstagna e dedicato a Pierino Dalla Zuanna, è comunemente denominato PDZ ed è sicuramente uno dei sentieri più importanti del Canale di Brenta.

Partiamo dal tornante 2 (221 m) della strada che da Valstagna porta a Foza. Il sentiero sale sulla destra della val Vecchia, attraversando un bosco di faggi, carpini e vecchi tracciati militari.

Passata una galleria (812 m), il tracciato si fa più ripido e attrezzato con delle funi metalliche. Superato questo tratto, arriviamo alla Selletta

detta "Panchina del Generale" da dove possiamo godere di un bel panorama sul Canale del Brenta.

Proseguiamo e, per facili rocce, giungiamo alla cima del Monte Pubel (1122 m) con la croce di S. Francesco. Ancora pochi passi e ci godiamo un meritato ristoro presso l'agriturismo San Francesco, dove ci fermiamo per gustare i suoi manicaretti.

Per il ritorno arriviamo a Foza e poi, dal tornante 20 della strada provinciale che porta a Valstagna, riprendiamo la parte inferiore del sentiero di salita.



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
900 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
**Amadio Marsura
338 1238676**

**Gianni Cecchin
340 3441202**

Stefano Zorzo

escursionismo EE





23

settembre

POPOLARISSIMA DI ARRAMPICATA

52

domenica

alpinismo

Tradizionale uscita in ambiente dedicata all'arrampicata. È un'occasione proposta ai Soci, anche se neofiti, che intendono avvicinarsi o approfondire conoscenze di questa meravigliosa disciplina alpina. Accompagnati in cordata dagli Istruttori della Scuola "Claudio Car-

pella" saliamo, in sicurezza, vie con difficoltà massima di IV grado. La località e le vie da affrontare saranno scelte considerando la preparazione media dei partecipanti. Le adesioni saranno accettate in base alla disponibilità numerica degli istruttori.



DIFFICOLTÀ

Alpinistica fino al IV°

DISLIVELLO

da definire

DURATA

da definire

EQUIPAGGIAMENTO

**Alpinistico
da arrampicata**

RESPONSABILI USCITA

**Istruttori della
Scuola
di Alpinismo
e Scialpinismo
"Claudio Carpella"**

23
settembre
domenica

TRAVERSATA DELLA VIGOLANA

Gruppo della Vigolana



53

La Vigolana è un gruppo che sale dalla sinistra della Val d'Adige tra Trento e Besenello e che è limitato a oriente dal passo della Fricca. Questa escursione è una traversata da ovest ad est, passando per le vette più elevate. Data la lunghezza e il dislivello, essa richiede adeguata preparazione.

Partiamo da Mattarello (200 m), imboccando un sentiero che sale fino ai ruderi di Forte Fornas (756 m), che costituisce una delle roccaforti della linea di difesa di Trento durante la 1ª GM. Saliamo ora per una strada ripida per raggiungere la località La

Malghetta (952 m). Di qui il sentiero segue una dorsale con tornanti. Lasciamo il bosco di faggi e abeti e arriviamo ad una zona di mughi, fino al Sass dell'Aquila (1711 m). Continuando raggiungiamo il Becco della Ceriola (1935 m), una delle cime della Vigolana. Dopo un meritato riposo, ci dirigiamo ad oriente e raggiungiamo attraverso un piacevole saliscendi Cima del Campigolet (2028 m), Cima Vigolana (2148 m) e Becco di Filadonna (2148 m). Inizia ora la discesa verso Rif. Casarota fino al Valico della Fricca (1100 m) ove ha termine l'escursione.



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
2000 metri



DURATA
10 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA
Lorenzo Tognana
334 3523635

Renato Cecconello
334 3523635

escursionismo EE



28-29-30
settembre

GRAN SASSO CORNO GRANDE

e visita alla città de L'Aquila



54

venerdì/domenica

alpinismo

Il Gran Sasso domina su tutto l'Appennino per la propria altezza ma spicca soprattutto per le pareti rocciose che precipitano verso le valli circostanti.

Partiamo venerdì pomeriggio per giungere in serata ad Assergi dove si pernotta. Il giorno seguente saliamo a Campo Imperatore (2130 m), dove inizia l'escursione. Percorriamo il sentiero che porta a Sella di Mont'Aquila (2335 m) e poi quello che risale una facile cresta fino al Sassone (2560 m). Imbocchiamo ora la via "Direttissima" che, con passaggi su roccia di II grado, conduce alla Vetta Occi-

dentale del Corno Grande (2912 m).

Scendiamo per la via normale e ci dirigiamo al Passo del Cannone e, successivamente, alla conca del ghiacciaio del Calderone. Imbocchiamo ora un sentiero che in breve sale alla Vetta Orientale (2903 m) e da qui torniamo per facile sentiero a Campo Imperatore.

La domenica visitiamo la città de L'Aquila.

La gita si svolgerà comunque, adattando il programma alle condizioni meteo e **le iscrizioni si chiuderanno il 27 giugno.**



DIFFICOLTÀ
F



DISLIVELLO
1200 metri



DURATA
8/9 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Alpinistico

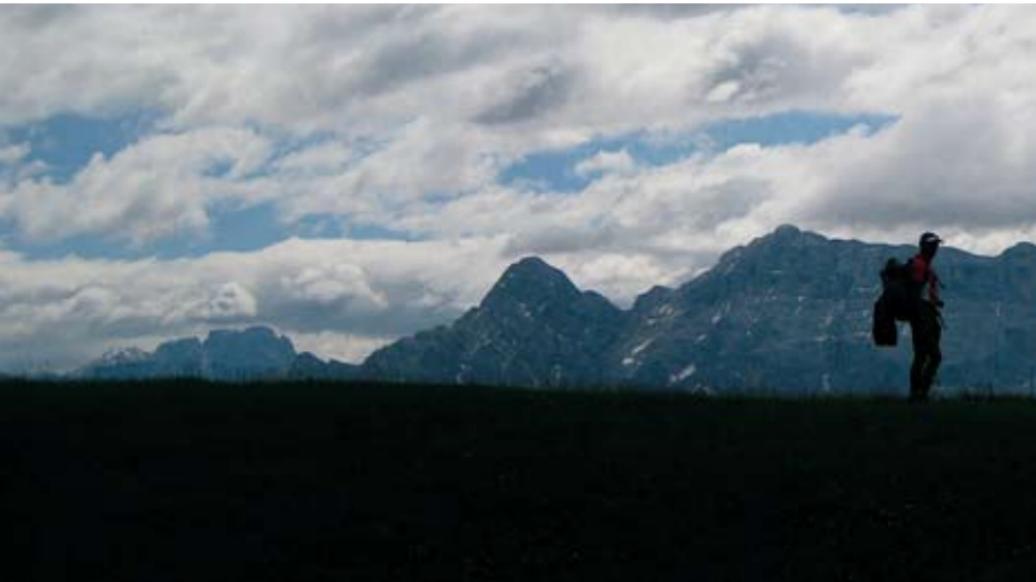


RESPONSABILI USCITA

Lorenzo Tognana
334 3523635

Gianni Liviero
329 3015703

Renato Cecconello





Gli istruttori del Gruppo Grotte della Sezione CAI di Bassano del Grappa ci accompagnano in questa esperienza all'interno

di un ramo nuovo della cavità ipogea.

La grotta, che abbiamo già visitato due anni fa, si apre in corrispondenza della testata della valle del torrente Rana nel comune di Monte di Malo (VI). Seconda cavità per lunghezza (26 km) con ingresso unico d'Italia, il Buso della Rana è una delle grotte non turistiche più frequentate. Il suo sviluppo quasi orizzontale permette una relativa facilità di percorrenza attra-

versando saloni meravigliosi e gallerie. L'omonimo torrente sotterraneo che percorre il "Buso" è una sorgente attiva tutto l'anno.

Il fascino di questa grotta sta nel poter percorrere per ore gallerie sempre diverse alternando condotte lavorate dall'acqua con gallerie di crollo e saloni, camminando sia comodamente che strisciando in bassi laminatoi.

**DIFFICOLTÀ****Speleologia****DISLIVELLO****300 metri****DURATA****5 ore****EQUIPAGGIAMENTO****Escursionistico con stivali, caschetto e pila****RESPONSABILI USCITA****Silvano Pilotto
349 6941432****Istruttori del Gruppo Grotte GEO CAI di Bassano del Grappa**

21

ottobre

domenica

FESTA SOCIALE**Centro Papa Luciani****Santa Giustina (Belluno)**

festa sociale Tradizionale appuntamento annuale che segna l'avvicinarsi della conclusione delle attività sezionali programmate per l'anno in corso. Al programma che sarà proposto al mattino, segui-

rà l'immancabile e genuino pranzo sociale.

Il dettaglio della festa sarà comunicato nel numero di settembre de "Lo Zaino".

L'invito a tutti i Soci è esteso ai loro famigliari e simpatiz-

zanti.

Al fine di garantire una buona organizzazione è indispensabile **isciversi entro mercoledì 17 Ottobre 2012.**





Il Centro Papa Luciani si trova nel comune di Santa Giustina, a metà della Valbelluna, proprio all'ingresso del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ed è facilmente raggiungi-

bile dalla statale che congiunge Feltre a Belluno. Dal centro del paese, nei pressi del municipio, seguiamo le indicazioni per le località di Cesio e San Gregorio e, pro-

seguendo, troviamo l'indicazione "Centro Papa Luciani". Sarà posta come al solito la cartellonistica CAI.





È la più classica delle vie del Pasubio, un itinerario di interesse storico costruito dalla 33° Compagnia Minatori nel 1917. Partiamo da Bocchetta Campiglia (1216 m) e dopo alcuni ripidi tornanti giungiamo alla prima galleria. Da qui guadagnando quota con costante pendenza, arriviamo fino alla diciannovesima, la più lunga (370 m), illuminata da diversi finestroni aperti sulla valle. La galleria successiva è forse la più suggestiva, in quanto sale a spirale fino ad uscire quasi alla sommità di un torrione. Attraversando altre gallerie incrociamo i sentieri

che risalgono dai numerosi vaji fino ad arrivare al passo Fontana d'Oro (1875 m). Saliamo ora lievemente lungo il versante sud del Cimon del Soglio Rosso, dove tocchiamo il punto più alto della nostra escursione (2000 m). Scendiamo lievemente e poi, attraverso l'ultima galleria in forte pendenza, giungiamo alle Porte del Pasubio e al rifugio Papa (1928 m). Il ritorno avviene per la comoda strada degli Scarubbi.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
900 metri



DURATA
5 ore



EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
con caschetto e pila**



RESPONSABILI USCITA
**Amadio Marsura
3381238676**

Stefano Zorzo



11
novembre
domenica

STALLE DI PAODA E MONTE TOMATICO

Massiccio del Grappa



59

escursionismo

Il Monte Tomatico si trova nella parte più orientale del Massiccio del Grappa ed è una delle cime più elevate che separano la pianura veneta dalla Val Belluna. Noi lo raggiungeremo per un itinerario facile, ma altamente appagante per i paesaggi e gli alpeggi che attraverseremo. Lasciata l'auto nei pressi di Cilladon (675 m), raggiungeremo in breve i pendii prativi de I Prai (700 m). Da qui, per comodo sentiero, risaliamo i fianchi orientali del Monte Tese fino a raggiungere la bella cresta che lo congiunge al Monte Palon. Arriviamo, con bella esposizione sulla

Valle del Piave, ai suggestivi e antichi pascoli delle Stalle di Paoda (1181 m), recentemente ristrutturate e dalle quali possiamo già scorgere la croce di vetta della nostra meta. Risalendo fra boschi e alpeggi guadagnamo la cresta finale e con un ultimo sforzo il Monte Tomatico (1595 m). Indimenticabile il panorama, con a ovest la conca Feltrina, le Dolomiti Bellunesi, le Prealpi Trevigiane e il Cansiglio e a nord le Pale di San Martino e il Lagorai. Il ritorno sarà effettuato per la stessa via di salita.



DIFFICOLTÀ
E



DISLIVELLO
920 metri



DURATA
5/6 ore



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILI USCITA

Silvia Grego
328 8062988

Monica Battistella
328 1721005

Nadia Guzzo
349 4091622



22 dicembre 2012
10 gennaio 2013

ALLA SCOPERTA DEL SUDAFRICA

60

escursionismo EE

Il più grande museo a cielo aperto del mondo. Animali straordinari, che convivono con alberi millenari. Incredibili albe, che sfumano in tramonti da togliere il respiro tra montagne, deserti, foreste tropicali e praterie.

Un percorso ricco di scoperte, riflessioni e sogni da vivere.

È così, che il Sudafrica accoglie i suoi ospiti, regalando ricordi, immagini e sensazioni impossibili da dimenticare.

Il Sud Africa poi, non è famoso solo per le sue spiagge, il suo territorio è per lo più caratterizzato dalla presenza di altipiani, che nelle zone

costiere formano peculiari ed alte creste a picco sul mare. All'interno, gli stessi si innalzano a creare considerevoli catene montuose, come i monti Drakesnsberg, o isolati agglomerati come la famosissima Table Mountain.

Questa è la nostra meta e qui la nostra voglia di avventura può essere appagata come in nessun altro luogo...

Programma di massima

22 dicembre 2012: Partenza in aereo da Venezia per Johannesburg.

Dal 24 dicembre inizio del nostro viaggio, che ci porta a conoscere il mondo del

popolo Zulu, le miniere di diamanti di Kimberly e poi verso il deserto del Kalahari, per addentrarci nell'omonimo Parco Nazionale, dove abbiamo l'occasione di incontrare tutti quegli animali, che rendono affascinanti le savane africane. Segue il trasferimento sulla catena montuosa del Drakesnsberg, ove ha inizio il primo trekking che ci conduce, in 4/5 giorni di cammino attraverso valli e cime che si elevano fino a 3000 metri, alla scoperta di straordinari e particolarissimi ambienti montani. Proseguiamo poi verso Città del Capo (Cape Town) per un po'





di riposo, per visitare la città, salire sulla famosissima Table Mountain, e una facile escursione al Capo di Buona Speranza fino al faro di Cape Point.

Si riparte poi, per la grande avventura con un trekking nel Parco Tsitsikamma National Park, dove percorriamo, in sei giorni di perfetta solitudine, il sentiero dell'OTTER TRAIL lungo la costa dell'oceano Indiano.

Il rientro a Cittadella è previsto per il 10 gennaio 2013.

Il programma sarà definito entro il mese di gennaio 2012 e pubblicato sul sito

www.caicittadella.it.

I posti sono limitati alla capienza dei bivacchi presenti lungo il trekking dell'OTTER TRAIL.

Il pernottamento avverrà prevalentemente in tenda con sistemazione in campsite (escluso l'Otter trail).

Per motivi organizzativi, **le prenotazioni potranno essere effettuate entro e non oltre il 28 febbraio 2012.**



DIFFICOLTÀ
EE



DISLIVELLO
variabile



DURATA
**5-7 ore al giorno
di trekking**



EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico



RESPONSABILE USCITA

**Giorgio Brotto
333 2768971**

giorgiostudio@libero.it







Altre attività 2012

- Alpinismo giovanile
- Quei del mercoledì
- Corso sci nordico
- Corso base scialpinismo
- Corso "ciaspole"
- Corso escursionismo avanzato
- Corso base roccia
- Serate culturali

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2012

Per partecipare alle attività dell'Alpinismo Giovanile è necessario:

- essere Soci CAI (quota annuale euro 11,00, agevolazioni per famiglie con più figli minori);
- iscriversi specificamente anche all'attività di Alpinismo Giovanile (quota annuale euro 10,00), compilando il modulo scaricabile sul sito www.caicittadella.it (link "Alpinismo Giovanile").

Chi non è Socio CAI o non è iscritto all'attività di Alpinismo Giovanile può partecipare in via eccezionale a un massimo di due uscite.





PRIMI PASSI

Indicato ai ragazzi dagli 8 agli 11 anni circa

Accompagnamento alla conoscenza e alla sicurezza in montagna



Referente Alpinismo Giovanile

Anacleto Balasso

049 9407635

Lunedì 6 febbraio ore 20.30

SERATA DI PRESENTAZIONE

del programma di Alpinismo Giovanile e informazioni, presso la sede CAI Cittadella.

Domenica 12 febbraio

GIOCHIAMO SULLA NEVE

In località da definire in base all'innevamento. La magia della neve non delude mai: una giornata di gioco e divertimento con slittini, ciaspole e tanta allegria!

Responsabili dell'uscita Oscar Amadio, Silvia Grego. **Trasporto** autobus

Sabato e domenica 3-4 marzo

MINI TREKKING Lagorai

(vedi programma sociale). Escursione di due giorni con pernottamento in rifugio che ci permetterà di godere del candore della neve anche sotto il cielo stellato. Giochi ed escursioni in un ambiente immacolato.

Responsabili dell'uscita Gianni Liviero, Monica Battistella

Domenica 1 aprile

VAL BRENTA NELLA STORIA

Escursione che ci porterà a scoprire alcuni scorci suggestivi della storia della pedemontana.

Responsabile dell'uscita Anacleto Balasso

Domenica 29 aprile

PRATI DEL CORDEVOLE E MINIERE DELLA VALLE IMPERINA

Bellissima immersione nel verde della Val Cordevole, fra maneggi, boschi e ruscelli. Raggiungeremo e visiteremo poi le suggestive miniere della Valle Imperina.

Responsabili dell'uscita Giuseppe Lavedini, Giuseppe Andretta



Domenica 20 maggio **IN BICI TRA LE RISORGIVE**

Le risorgive sono affioramenti di falde acquifere che danno origine a fontanili e rogge che diventano poi fiumi. Giremo in bici tra piccoli torrenti generati dalle risorgive.

Responsabili dell'uscita Matteo Reginato,
Roberto Gastaldello

Sabato 9 giugno (pomeriggio/sera) **INCONTRIAMO LE STELLE**

Il Centro Chiavacci di Crespano del Grappa ci accoglierà all'interno del planetario e ci consentirà di ammirare le stelle al telescopio.

Responsabili dell'uscita Giordano Zanin,
Paola Carlesso

Domenica 16 settembre **Pic-nic in Valle S.Felicita:** **IL MOMENTO PIÙ ATTESO!**

Caschi, corde, cordini, coraggio e allegria ci aspettano per una giornata tutta dedicata all'arrampicata e al divertimento.

Responsabili dell'uscita Monica Battistella,
Silvia Grego

Domenica 21 ottobre **FESTA DELLA MONTAGNA**

Responsabili dell'uscita il gruppo di Alpinismo Giovanile

Vedi Programma Sociale

Domenica 28 ottobre **I FOSSILI DI BOLCA**

Viaggio alla scoperta dei fossili in uno dei più ricchi giacimenti italiani. Avremo la possibilità di cercare fossili tra le pietre, con martello e... cerotti.

Responsabili dell'uscita Giordano Zanin,
Anacleto Balasso

GAMBE LUNGHE

Indicato per ragazzi dai 12 ai 17 anni

Referente Alpinismo Giovanile

Anacleto Balasso

049 9407635

Lunedì 6 febbraio ore 20.30

SERATA DI PRESENTAZIONE

del programma di Alpinismo Giovanile e informazioni, presso la sede CAI Cittadella.

Domenica 12 febbraio

GIOCHIAMO SULLA NEVE

In località da definire in base all'innevamento. La magia della neve non delude mai: una giornata di gioco e divertimento con slittini, ciaspole e tanta allegria!

Responsabili dell'uscita Oscar Amadio, Silvia Grego. **Trasporto** autobus

Sabato e domenica 3-4 marzo

MINI TREKKING Lagorai

(vedi programma sociale). Escursione di due giorni con pernottamento in rifugio che ci permetterà di godere del candore della neve anche sotto il cielo stellato. Giochi ed escursioni in un ambiente immacolato.

Responsabili dell'uscita Gianni Liviero, Monica Battistella

Domenica 1 aprile

VAL BRENTA NELLA STORIA

Escursione che ci porterà a scoprire alcuni scorci suggestivi della storia della pedemontana.

Responsabile dell'uscita Anacleto Balasso

Domenica 6 maggio

GAMBE IN SPALLA

Gli escursionisti della sezione ci introdurranno alla pratica responsabile e sicura della montagna, attraverso sentieri ...importanti.

Responsabili dell'uscita Scuola di Escursionismo



Domenica 20 maggio **IN BICI TRA LE RISORGIVE**

Le risorgive sono affioramenti di falde acquifere che danno origine a fontanili e rogge che diventano poi fiumi di pianura. Gireremo in bici tra piccoli torrenti generati dalle risorgive che fanno emergere le acque di falda ricche di flora.

Responsabili dell'uscita Matteo Reginato, Roberto Gastaldello

Sabato 9 giugno (pomeriggio/sera) **INCONTRIAMO LE STELLE**

Il Centro Chiavacci di Crespano del Grappa ci accoglierà all'interno del planetario e ci consentirà di ammirare le stelle al telescopio.

Responsabili dell'uscita Giordano Zanin, Paola Carlesso

Data da definire **NUVOLAU E AVERAU**

Uscita di due giorni in cui ci cimenteremo in due divertenti ferrate godendo appieno dello spettacolo delle Dolomiti.

Responsabili dell'uscita Giuseppe Lavedini, Francesco Sandonà

Domenica 16 settembre **Pic-nic in Valle S.Felicità:** **IL MOMENTO PIÙ ATTESO!**

Caschi, corde, cordini, coraggio e allegria ci aspettano per una giornata tutta dedicata all'arrampicata e al divertimento.

Responsabili dell'uscita Monica Battistella, Silvia Grego

Domenica 14 ottobre **FERRATA SASS BRUSAI**

Piano piano, poco poco, affronteremo assieme questa meravigliosa e gratificante ferrata a due passi da casa.

Responsabili dell'uscita Gianni Liviero, Giovanni Pinzerato

Domenica 21 ottobre **FESTA DELLA MONTAGNA**

Responsabili dell'uscita il gruppo di Alpinismo Giovanile

Vedi Programma Sociale

GRUPPO "QUEI DEL MÉRCORE"

70



Responsabile
Silvano Dal Pont 338 5411072

CIMA PORTULE **Altipiano di Asiago** **6 Giugno 2012**

Da malga Larici di Sotto (1630 m) seguiamo la stradina che aggira la Val Renzola e saliamo a bocchetta Portule (1935 m). Ora il sentiero sale distese di mughì e massi verso i Cornetti di Bocchetta Portule. Il paesaggio è un vallone dalle caratteristiche carsiche, che lo rendono angosciante e affascinante. Usciti su una balconata prativa, il panorama mostra praticamente tutto l'Altipiano di Asiago. L'aerea dorsale ci conduce ora alla Croce della lunga cima del Portule (2307 m). Scendiamo per sottostante stradina dell'andata o risaliamo la cresta di Cima Larici (2150 m) per scendere al rifugio Cima Larici.

Difficoltà: E **Dislivello:** 800 m **Durata:** 6-7 ore
Equipaggiamento: Escursionistico

RIFUGIO TELEGRAFO **Gruppo Monte Baldo** **27 Giugno 2012**

L'escursione si svolge sulla parte meridionale del Gruppo del Baldo, spartiacque tra Lago di Garda e Val d'Adige. Dalla località Prada Alta (935 m), con seggiovia, raggiungiamo il Rif. Fiori del Baldo (1815 m) e, per sentiero arriviamo al Rif. Chierego (1910 m). Da qui, passando sotto la vetta del Col Santo, raggiungiamo il Passo del Cammino, sovrastato da Vetta delle Buse. Proseguiamo ora quasi in piano e raggiungiamo il Rifugio Telegrafo (2110 m), ove possiamo ammirare il panorama verso il Lago di Garda e le cime che lo sovrastano. Il rientro a Prada avviene seguendo l'interessante sentiero.

Difficoltà: E **Dislivello:** 300 m (salita)
- 1100 m (discesa) **Durata:** 5 ore
Equipaggiamento: Escursionistico



NUVOLAU **Gruppo del Nuvolau** **5 Settembre 2012**

La vetta del Nuvolau domina imponente il Passo Giau e, sembra riservata agli arrampicatori. È invece, raggiungibile per un facile sentiero. Dal Passo Giau (2235 m) costeggiamo la parete Ovest del Nuvolau e raggiungiamo la Forcella Nuvolau (2416 m), dove si trova il Rif. Averau. Da qui, per evidente cresta, raggiungiamo la cima del Nuvolau (2574 m). Il panorama attorno è affascinante e spazia fino alle cime austriache. Ritorniamo alla Forcella Nuvolau e scendiamo verso il Rif. Scoiattoli. Poco prima di raggiungerlo, passando sotto alla base Est del Gruppo, per il sentiero tortuoso ma immerso in un solitario ambiente, ritorniamo al punto di partenza.

Difficoltà: E **Dislivello:** 500 m **Durata:** 5 ore
Equipaggiamento: Escursionistico

COLBRICON **Gruppo del Lagorai** **10 Ottobre 2012**

Da Malga Ces (1670 m), per facile sentiero saliamo al passo Colbricon (1908 m) lasciando alla nostra destra i laghetti. Seguiamo ora il percorso della "Translagorai", passando sotto la cima del Colbricon. Dopo la forcella che separa Colbricon e Colbricon Piccolo, il sentiero raggiunge un bivvio in prossimità della cresta. Ora, a sinistra per tracce, completiamo la salita alla cima (2602 m). Sono ancora visibili molti resti risalenti alla 1ª GM e ammiriamo le vette delle Pale e della catena del Lagorai. Scendiamo alla Forcella Ceremana per proseguire verso Punta Ces e alla Malga omonima.

Difficoltà: E **Dislivello:** 930 m **Durata:** 6-7 ore
Equipaggiamento: Escursionistico

4° CORSO SCI NORDICO

Periodo: gennaio - febbraio 2012



Il Corso è rivolto ai principianti e a coloro che vogliono perfezionare la tecnica di questo sport. Il programma comprende una lezione teorica, presso la Torre di Malta (Porta Padova) e 4 lezioni pratiche sulle piste del Centro Fondo di Eneo-Marcésina, con maestri di sci della locale Scuola.

Gli allievi saranno suddivisi per specialità e livello di preparazione e potranno scegliere di frequentare, nei limiti della disponibilità, come segue:

Sabato 14, 21, 28 gennaio e 4 febbraio dalle ore 11,00 alle 13,00;

Domenica 15, 22, 29 gennaio e 5 febbraio dalle ore 09,00 alle 11,00 e dalle 13,00 alle 15,00.

TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE

Mercoledì 4 gennaio, o al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili.

PER INFORMAZIONI E PROGRAMMA

- in Sede (mercoledì dalle ore 21,00);
tel. 049 9402899
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail a posta@caicittadella.it

RESPONSABILE DEL CORSO

Paolo Pattuzzi (ASE)



**SCUOLA
DI ESCURSIONISMO**

6° CORSO BASE SCIALPINISMO (SA1)

Periodo: gennaio - marzo 2012

73

aperto agli snowboarder

È una opportunità rivolta a tutti coloro che desiderano vivere la montagna innevata nelle sue ripide, faticose salite e divertenti, vertiginose discese, in sicurezza e competenza. Le lezioni prevedono elementi di nivologia, di meteorologia e di topografia. Particolare rilievo viene dato alla preparazione di una gita, alle tecniche di salita e discesa fuori pista e all'autosoccorso in valanga. Novità, per la Scuola e la Sezione, il corso include anche chi pratica lo snow board. Come gruppo autonomo, seguito da istruttori, potranno partecipare alle uscite pratiche coloro che in passato hanno frequentato i corsi S.A. Il corso inizierà giovedì 26 gennaio 2012 con la presentazione del corso e la prima lezione teorica.

TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE

Mercoledì 25 gennaio 2012.

PER INFORMAZIONI E PROGRAMMA

- in Sede (mercoledì dalle ore 21,00);
tel. 049 9402899
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail a posta@caicittadella.it

DIRETTORE DEL CORSO

Giovanni Dalla Valle (ISA)

VICE DIRETTORE

Giovanni Scapin (ISA)



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"Claudio Carpella"



4° CORSO "CIASPOLE"

74 **ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO (EAI)**

Periodo: febbraio 2012



Il Corso, suddiviso in 2 lezioni teoriche e 2 pratiche in ambiente, è rivolto a coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta, o che vogliono perfezionare la progressione sulla neve. Conosceremo l'uso delle "ciaspole" e l'equipaggiamento appropriato per questa stagione. Impareremo a seguire i percorsi più sicuri e conosceremo l'elemento principale, la neve, e i pericoli che esso nasconde apprendendo il modo per evitarli.

Per coloro che ne sono sprovvisti la Scuola mette a disposizione, nei limiti della disponibilità, le racchette da neve.

TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE

Mercoledì 1 febbraio 2012 o al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili.

PROGRAMMA

Lezioni teoriche: 7 e 14 febbraio 2012;
Lezioni pratiche: 12 e 19 febbraio 2012.

PER INFORMAZIONI

- in Sede (mercoledì dalle ore 21,00);
tel. 049 9402899
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail a posta@caicittadella.it

DIRETTORE DEL CORSO

Gianni Liviero (AE)

VICE DIRETTORE

Gianni Sgarbossa (AE)



**SCUOLA
DI ESCURSIONISMO**

12° CORSO ESCURSIONISMO AVANZATO (EEA)

Periodo: maggio-luglio 2012

75



Il corso fornisce agli allievi le nozioni per frequentare l'ambiente montano in sicurezza e apprezzarne la natura, a partire dal livello escursionistico, fino ad affrontare sentieri attrezzati e vie ferrate.

MATERIE TRATTATE

- materiali, equipaggiamento e loro utilizzo
- preparazione dell'escursione
- progressione su sentiero e su via ferrata
- topografia e orientamento
- meteorologia e geologia
- alimentazione e primo soccorso
- tutela dell'ambiente montano.

Il corso si svolge 8 lezioni teoriche e 7 pratiche. Inizio giovedì 03 maggio 2012 alle ore 20,45 presso la Sede CAI.

TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE

Mercoledì 2 maggio 2012 o al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili.

PER INFORMAZIONI E PROGRAMMA

- in Sede (mercoledì dalle ore 21,00); tel. 049 9402899
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail a posta@caicittadella.it

DIRETTORE DEL CORSO

Giuseppe Lavedini (ANE)

VICE DIRETTORE

Gianni Liviero (AE)



2° CORSO ROCCIA (AR1)

Periodo: maggio - giugno 2012

76



Il corso è rivolto a chi frequenta già la montagna e vuole avvicinarsi alla pratica dell'arrampicata su roccia, acquisendo, le tecniche fondamentali di sicurezza e progressione. Per raggiungere le finalità il corso prevede 5 lezioni pratiche e 6 lezioni teoriche.

Il modulo di iscrizione si può scaricare dal sito della Sezione - Scuola di alpinismo e sci alpinismo "Claudio Carpella" alla voce Moduli. Per l'iscrizione è richiesta una idonea preparazione fisica.

TERMINE ULTIMO PER L'ISCRIZIONE

Mercoledì 2 e 9 maggio 2012 o al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili.

PER INFORMAZIONI E PROGRAMMA

- in Sede (mercoledì dalle ore 21,00);
tel. 049 9402899
- sul sito www.caicittadella.it;
- via mail a posta@caicittadella.it

DIRETTORE DEL CORSO

Claudio Moretto (INA-CAAI)

VICE DIRETTORE

Stefano Ghegin (ASPA)



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO
"Claudio Carpella"

CULTURA DI MONTAGNA CICLO DI SERATE A TEMA

77



Il CAI Cittadella organizza una serie di serate dedicate alla conoscenza dei diversi aspetti della montagna, aperte a tutti, per soddisfare la curiosità o per approfondire la conoscenza degli argomenti che ci piacciono.

Il calendario sarà definito in corso d'anno e sarà pubblicato sul nostro sito, sulla rivista Lo Zaino e inviato con newsletter agli iscritti.

TEMI

(CON RELATORI E/O PROIEZIONI)

- la sicurezza in montagna
- la grande guerra sui nostri monti
- le Alpi Giulie di Julius Kugy
- orientarsi in montagna con la cartina
- la tutela dell'ambiente montano
- rispettare l'acqua delle nostre montagne



REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

aggiornato dal Consiglio Direttivo Il 05.07.2011

Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
 - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il responsabile dell'uscita, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
 - c) informare il responsabile dell'uscita di ogni circostanza a loro nota che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
 - d) versare la quota di iscrizione e le caparre richieste. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
 - e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al responsabile dell'uscita tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
 - f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
 - g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del responsabile dell'uscita o dei gestori dei rifugi;
 - h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal responsabile dell'uscita e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
 - i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del responsabile dell'uscita.
2. I non soci all'atto di iscrizione devono segnalare al responsabile dell'uscita la loro condizione, dichiarando le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative.
 3. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.
 4. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma).



Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del responsabile dell'uscita, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite a numero chiuso è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.
3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto di iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in Euro 2,00 per i soci ed Euro 5,00 per i non soci.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo le polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.

Art. 4. IL RESPONSABILE DELL'USCITA

1. Il responsabile dell'uscita:
 - a) si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti;
 - b) provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare le coperture assicurative per infortuni e Soccorso Alpino dei non soci. Qualora, in rela-

zione alle caratteristiche dell'uscita, ritenga non necessaria l'attivazione delle coperture assicurative per i non soci, ne dà comunicazione al Presidente a cui spetta la decisione;

- c) ha la facoltà, sentito, se possibile, il Presidente o il responsabile della commissione competente, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità;
- d) può escludere in ogni momento i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina;
- e) valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente.

Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna ed ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il responsabile dell'uscita ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verifichino nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

80



T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.



T



E



EE

**EEA****EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

**EAI****EAI = escursionismo in ambiente innevato**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

**F****Alpinismo**

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD

Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

**MS/A****Scialpinismo**

Medio sciatore / alpinista.

BS/A

Buon sciatore / alpinista.

OSA

Ottimo sciatore alpinista.

LA PREVISIONE LOCALE DEL TEMPO

82



	DAGLI STRUMENTI	DALL'ASPETTO DEL CIELO	DALLE NUVOLE
TEMPO STABILE BELLO	La pressione è ALTA. La temperatura è bassa in inverno e alta in estate.	Il cielo è azzurro o grigio chiaro al sorgere del sole. In pianura si formano foschie dense.	Le nubi, quando ci sono, possono essere di tipo alto a forma esile, quasi trasparente, e/o di tipo basso a forma di cumulo, che non aumenta molto di dimensione e sparisce la sera.
TEMPO BRUTTO	La pressione è normalmente BASSA. L'umidità è alta. Temperatura: in diminuzione d'estate in aumento d'inverno.	Il cielo, è in caso di schiarite, azzurro carico, rosso al sorgere del sole. Il sole tramonta dietro una cortina di nubi.	Le nubi non danno indizio di dissoluzione ma progressivamente coprono tutto il cielo.
VARIABILE TENDE A PEGGIORARE	La pressione diminuisce. Temperatura: in diminuzione d'estate in aumento d'inverno. L'umidità aumenta.	Il cielo in montagna è azzurro molto tenue, tendente al celeste-grigio, in pianura biancastro. Si possono osservare aloni attorno al sole o alla luna.	Nubi alte (cirri, cirrostrati) provengono dai quadranti meridionali (SE, S, SW). Al tramonto l'orizzonte è pieno di nubi.
VARIABILE TENDE A MIGLIORARE	La temperatura e l'umidità sono in diminuzione in inverno, in estate la temperatura aumenta e cala l'umidità.	Il cielo è coperto al mattino. L'alba è grigia e il tramonto è sereno.	L'orizzonte è coperto, specialmente dalla parte da dove provengono le nubi. Queste si rompono qua e là e si vede l'azzurro intenso del cielo.

PREVISIONI METEO

- Dolomiti meteo: Registrazione 0436 780007 - Self-fax 0436 780008 opzione 0 www.arpa.veneto.it - www.meteoalpin.com
- Meteo Trentino: Registrazione 0461 238939 - Self-fax 0461 237089 - www.meteotrentino.it
- Meteo Alto Adige: Registrazione e fax on demand 0471 271177 oppure 0471 270555 www.provincia.bz.it/meteo
- Meteo Friuli V.G.: Self-fax 0432 542023 - Numero verde 800860377 - www.osmer.fvg.it

Per le altre zone alpine nazionali ed estere consultare i links del nostro sito internet.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO



83

CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di SEI OGNI MINUTO
(un segnale ogni 10 secondi) seguiti da un minuto di intervallo.

RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici e/o ottici in numero di TRE OGNI MINUTO
(un segnale ogni 20 secondi) seguiti da un minuto di intervallo.

SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO

É opportuno farsi individuare dall'elicottero con indumenti di colori vivaci immediatamente visibili e restare in contatto visivo con il pilota.



ABBIAMO BISOGNO
DI SOCCORSO



NON SERVE
SOCCORSO

PER RICHIEDERE
L'INTERVENTO DI SOCCORSO
COMPORRE

118









*Perché non sali il diletto monte,
ch'è principio e cagion di tutta gioia?*

Dante, Inferno, I, 77

AGRITURISMO MALGA VITTORIA



Cucina casalinga Veneta
semplice e saporita.

Stagione invernale: aperto venerdì,
sabato e domenica.

Stagione estiva: chiuso lunedì
e martedì a mezzogiorno.

Chiuso gennaio e febbraio.

Vendita prodotti aziendali

Aderente a Fattorie Didattiche

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it

A FARMACIA ALL' AQUILA

**Dott. Giovanni
Pinzerato**

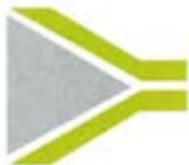
Analisi di acqua, vino e alimenti
Autoanalisi del sangue
Analisi della pressione
Test pelle viso, corpo
Test capelli e per il sole

Prodotti omeopatici
Alimenti per celiaci
Articoli Sanitari
Dermocosmesi
Fitoterapici

piazza XXIX aprile, 6 - San Martino di Lupari (PD)
Tel/Fax 049.595.20.08 - E-mail farmacia.aquila@farmasoft.com

www.farmaciaallaquila.it

pimas



Automazione industriale - Sistemi di supervisione
Building automation - Progettazione Hardware & Software per controlli di processi
Elettronica di potenza - Sistemi a commutazione
Verifiche EMC - Marcatura CE - Assemblaggio PCB con tecnologia PTH e SMT

PIMAS Sr.l. via Galileo Galilei, 8 - 35015 Galliera Veneta (PD)
Tel. +39 049 9440113 r.a. - Fax +39 049 9440057 - E-mail: info@pimas.it - www.pimas.it



COMIDA RISTORANTE

PAELLA, GRILL, CERVEZA, Y...

Via Mira, 7 - 35010 Villa del Conte (PD)
340.12.15.432 - 345.27.85.200
e-mail: info@comidaristorantepizzeria.it
www.comidaristorantepizzeria.it



dal lunedì al venerdì
ai soci C.A.I.
che presenteranno
la tessera.



CASTELLAN TOUR S.R.L.

**NOLEGGIO PULLMAN GRAN TURISMO
IN TUTTA EUROPA**

35016 PIAZZOLA SUL BRENTA (PD) - Via Vittorio Emanuele II°, 72 - Tel. 049 9600071

36022 CASSOLA (VI) - Via Grande, 18 - Tel. 0424 533019 - Fax 0424 533338

Web: www.castellantour.com - E-mail: castellantour@tiscali.it



UNI EN ISO 9001:2008 Reg. Impr. e Cod. Fisc. 01811760246 - Part. IVA 02309370282



Via Pozzetto, 26
CITTADELLA (PD)
 Tel. 049 5970576
 michelocervellini@cervellin.191.it
 (a nord delle nuvole rosate, direz. Bassano)

concessionario ufficiale
Bianchi
 2012

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI C.A.I.

GRANDI SCONTI



BICI DA CORSA



MOUNTAIN BIKE



CITY BIKE

Bianchi
ANTEPRIMA
2012
GRANDI
NOVITÀ

5 anni di garanzia su tutti i telai Bianchi - Norma di sicurezza Europea EN su prodotti Bianchi e Atala



CONCESSIONARIO UFFICIALE
 BICI ELETTRICHE
MI.GI.

Convenzioni C.R.A.L. e A.D.M.



AMPIA SCELTA BICI BAMBINA E RAGAZZINA



BMX

CONSEGNE GRATUITE A DOMICILIO

ROTTAMA LA TUA BICI >>> € 60 SU TUTTI I MODELLI IN ELENCO

NOLEGGIO STAGIONALE SCI E SNOWBOARDS



ABBIGLIAMENTO
 LIMONPRE
SALOMON

SCARPE DA TRAIL, RUNNING E MONTAGNA



NOVITÀ "NODIC WALKING"
SALOMON

SCI - SCARFONI SNOWBOARDS



ARODICA
SALOMON

Vendita e laboratorio sci e snowboard

ACCESSORI



ABBIGLIAMENTO CICLISMO



arena
NOVITÀ

MACCHINE FITNESS



SCONTI FINO AL 50% SUL FITNESS

CARICO PULSOMETRICO



FA CRESCERE LA TUA SALUTE!

Studio di Fisioterapia
Dr.ssa Delfina Carli

RIABILITAZIONE ORTOPEDICA, NEUROLOGICA E SPORTIVA

via Poston, 55 - 35010 - San Pietro in Gu (PD) tel/ 049 5992080

SCONTO 15% ai soci C.A.I. che presenteranno la tessera.

PALLIOTTO VIAGGI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137



gramigna
supermercato biologico

via Palladio 48, 35013 Cittadella (PD)
tel. 049 9404540 fax 049 9404540
email: vandamu@alice.it

orario: da lunedì a sabato
8.00 - 12.30 15.00 - 19.30
domenica chiusa

www.cuorebio.it

- PRODOTTI BIOLOGICI freschi e confezionati
- ERBORISTERIA e COSMESI NATURALE
- Alimenti per intolleranti
- Prodotti per bambini



**FASCE DI
SOLLEVAMENTO**



**CATENE DI
SOLLEVAMENTO**



29010 ALSENO (PC) - Via E. Mattei - Italy

Tel. +39 0523.945793 - Fax +39 0523.945794 - www.clacson.com

Camillo Fontana
SCALE IN LEGNO



Via Maglio, 1 - 35010 Villa del Conte (PD)

Tel./ Fax 049 9325095

e-mail: fontanacamillo@libero.it

alpinismo
sci alpinismo
discesa
sci da fondo

ZERO8000
SPORT

trekking
travel
fornitura
per spedizioni

GLI SPECIALISTI DELLA MONTAGNA

visita il nostro sito: www.zero8000.it

■ **VICENZA**

c/o ERCOLE - Via Tre Scalini, 1 - Dueville
Tel. 0444/946873 - Fax 0444/298267 - info@zero8000.it

■ **TREVISO**

c/o CENTO%SPORT - Via Ortigara, 84 - Signoressa di Trevignano (TV)
Tel. 0423/670081 - Fax 0423/679403 - signoressa@zero8000.it

Da Franco



**Pizzeria
Spaghetteria**

chiuso il martedì

Via Borgo Treviso, 29
35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 5970867



**FERRAMENTA UTENSILERIA
ARTICOLI TECNICI PER IL MOBILE
E IL SERRAMENTO**

Viale dell'Industria, 50/52 - 35013 Cittadella (PD)
Telefono 049 5971105 - Fax 049 9401200

G.S. COLORI

COLORARE - DECORARE - RISANARE

Colori - Casa - Industria - Vernici ignifughe
Pareti in cartongesso ed antincendio
Controsoffitti - Cappotti - Pavimenti in laminato

CITTADELLA (PD)

via Luparense, 13

vicino IAA-SAV strada Cittadella - Tombolo

tel 049 5973158 - fax 049 9401808



**VENDITA INGROSSO
E DETTAGLIO**

www.gscolori.it

Albiero Andrea
Lelettrico
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
IMPIANTI ELETTRICI - CONDIZIONATORI - ALLARMI



Impianto Fotovoltaico?

Noi te lo installiamo. Il SOLE te lo ripaga

Via Mamola, 25/1 - Facca di Cittadella - (PD) Tel. 348-8814726 - Fax 049-9404465 - P.IVA 01215810282

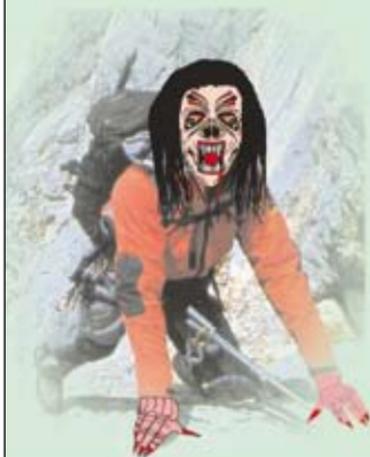
I.C.E.L. s.p.a.
INGROSSO MATERIALE ELETTRICO



Via dell'Artigianato, 3 - 35010 Loreggia (PD)
Telefono 049 5793546 - Fax 049 5794623
E-mail: info@icelspa.com - www.icelspa.com

MIVAL SPORT

Via San Bortolo n° 1 - 36020 Pove del Grappa (VI)
SS 47 della Valsugana a 3 km da Bassano verso
Trento tel. 0424 80635



*È il negozio giusto
per l'escursionista
che frequenta la
montagna sia
d'estate che
d'inverno
600 metri di esposizione
Soci CAI
sconto del 15 %*

Haglofs - The North Face - Salewa - Mello's - Ande
- Trango Word - Great Escapes - Ferrino - Camp -
- Scarpa - La Sportiva - Meindl - Lowa - Salomon
- Trezeta - Deuter - Dynafit - Ski Trab - Scott - TSL
- Kong - Leki - Gabel - Fizan -
Abb. Intimo: X-bionic - Mico - Icebreak - TNF -
- Defens Tec -

Bastoncini e scarpe per il Nordic Walking



15 %
di sconto
ai soci
C.A.I.

**SU e GIU'
SPORT**

TREKKING
ALPINISMO
SCIALPINISMO
FREE CLIMBING
ICE CLIMBING

**QUALITÀ E COMPETENZA
PER I TUOI SOGNI**

Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)

Via Nazionale, 60 - Tel. e Fax 0424 561095

www.suegiusport.it - e-mail: info@suegiusport.it





Giardino estivo coperto, parco giochi per bambini, ampio parcheggio.

Antipasti stagionali, primi piatti di pasta fatta in casa con sugo d'anitra, capriolo, scampi, scogliera; secondi di carne e pesce, dolci di nostra produzione.

Pizzeria con forno a legna
con oltre 100 tipi di pizza



Chiuso il Martedì

Via Giarre di Sicilia, 5 - 36020 Cisono del Grappa (VI)
Telefono 0424 432126 - 92219
info@valgoccia.com - www.valgoccia.com